

MARILENGHE TE SCUELE



Scuelute

9.



Enza Purino

Da la ue...
al vin

Societât
Filologjiche
Furlane



Societâ
Filologica
Friulana



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Marilenghe te scuele 2018

Progetto realizzato con il sostegno di



Bando per il finanziamento dei progetti speciali per la Scuola - Anno 2018/2019 | (Decreto del direttore centrale n. 9600/LAVFORU del n. 9561 del 25/10/2018)

Il projet "Marilenghe te scuele furlane" promovût de Societât Filologjiche Furlane al à vût come obietf la produzion di materiâi didatics, indreçâts ai docents de scuele de infanzie, pal insegnament e l'ûs de lenghe furlane par veicolâ l'aprendiment tai cjamps di esperience e rispuindi a lis necessitâts formativis previodudis de normative di tutele dal furlan (L.R. 29/2007).

I percors di svicinaments cussî fâts a doprin la metodiche CLIL (Content and Language Integrated Learning o "Aprendiment Integrât di Lenghis e Contignûts") declinade però pe scuele de infanzie intune otiche di glotodidatiche esperienziâl, come che al è ben spiegât te introduzion par cure de professore Luciana Favaro. A son stâts disvilupâts percors tai diviers cjamps di esperience su argomenti diferents: storie, educazion civiche, matematiche, gjeografie, siencis, letulture, art, tecnologjie. I materiâi didatics a son stâts fâts di un grup di ricercje che al à metût adun docents de scuelis de infanzie dal Friûl, formâts a pueste, cun competencis specifichis te didatiche in lenghe furlane.

Scuelute

Grup di ricercje

Paola Benedetti, Tiziana Coletti, Francesca Copetti, Mirella Fanutti, Laura Gomboso, Serena Martini, Daria Miani, Miriam Pupini, Enza Purino, Sandra Tassile, Lorena Trevisani, Marcella Zampa, Luciana Favaro

Coordenament e consulenze scientifiche

Luciana Favaro

Coordenament editoriâl

Cristina Di Gleria

Segretarie organizzative

Cristina Di Gleria, Antonella Ottogalli

Revision linguistiche

Antonella Ottogalli, Eva Zucchiatti

Grafiche e impagjinazion

Anna Maria Domini

Stampe

Poligrafiche San Marco - Cormons

© Societât Filologjiche Furlane, 2019

ISBN 978-88-7636-331-3

PERCORS

- 1. Il mûr dal timp e des lenghis**
Lorena Trevisani
Scuelute di Colorêt
- 2. Artiscj par ZÛC**
Mirella Fanutti e Marcella Zampa
Scuelute di Colorêt
- 3. La carote grandonone**
Tiziana Coletti
Scuelute di Passons
- 4. Il Tangram par furlan**
Francesca Copetti
Scuelute di Sante Catarine
- 5. Zuiant in sigurece tal viert**
Miriam Pupini
Scuelute di Rualis e Prepot
- 6. Nolute, un sghirat ator par Sante Marie**
Laura Gomboso
Scuelute di Sante Marie la Lungje
- 7. I siet pas. Musiche mestri!**
Daria Miani
Scuelute "Mons. Cossettini" di Udin
- 8. Ancje cun "Maman!" si impare il furlan**
Daria Miani
Scuelute "Monsignor Cossettini" di Udin
- 9. Da la ue... al vin**
Enza Purino
Scuelute di Sunviele
- 10. Cjalìn e cognossìn i arbui dal Zardin**
Paola Benedetti e Sandra Tassile
Scuelute di Rivolt

INTRODUZIONE

Luciana Favaro*

Obiettivo di questa introduzione è spiegare brevemente l'impianto teorico alla base del tipo di progettazione che abbiamo proposto per questa esperienza e della struttura della scheda utilizzata dalle insegnanti autrici dei percorsi.

L'accostamento dei bambini a una lingua straniera o seconda (da ora LS e L2) è uno degli ambiti di ricerca più interessanti ed emozionanti della glottodidattica, la disciplina scientifica che ha come oggetto di studio l'educazione linguistica. La ricerca scientifica ha da tempo dimostrato che nei bambini in età prescolare l'acquisizione di una o più lingue avviene secondo modalità 'speciali' che non si ripresenteranno in età successive. La plasticità neurolinguistica che caratterizza i primi anni d'età è un fenomeno unico nella vita di un essere umano, al punto che viene spesso descritta attraverso la metafora di una 'finestra temporale' spalancata, i cui vetri a poco a poco si accostano. I percorsi che compongono questa pubblicazione hanno l'obiettivo di aiutare l'insegnante ad accostare i bambini alle lingue friulana e inglese in modo piacevole ed efficace. Seguono uno standard metodologico specifico per questa fascia d'età, la *glottodidattica esperienziale* che fa riferimento all'*approccio comunicativo-formativo di Giovanni Freddi* e cercano, nel contempo, di mettere a frutto le potenzialità fonologiche della fascia 0-6. Questo perché la dimensione fonetica è quella maggiormente interessata dai 'periodi critici', vale a dire dai periodi in cui l'essere umano ha una maggiore plasticità neurolinguistica. Infatti, mentre è possibile imparare liste di parole di altre lingue a qualsiasi età, la capacità di discriminare e di produrre i suoni che non fanno parte del repertorio fonologico della nostra lingua materna e del contesto che ci circonda scema con il passare degli anni.

La *progettazione* è una dimensione fondamentale del lavoro glottodidattico. I percorsi racchiusi in questa pubblicazione sono strutturati per guidare gli insegnanti ad innestare una lingua nel tessuto della scuola. La struttura della scheda è pensata per una gestione delle attività con l'obiettivo specifico di favorire la crescita linguistica dei bambini. Ecco che, oltre alla individuazione dei suoni sui quali lavorare attraverso dei piccoli focus fonologici specifici, la descrizione delle attività viene dettagliata in 'fasi' che seguono la successione naturale dell'acquisizione linguistica. In un primo tempo, l'insegnante dovrà esporre i bambini a una buona *quantità di input linguistico di qualità e, successivamente, quando lo riterrà opportuno, potrà modificare la gestione dell'attività per promuovere una prima verifica della acquisizione.*

FOCUS FONOLOGICO

FRIULANO	Il suono delle vocali lunghe , caratterizzate dall'accento circonflesso: â ê î ô û	Associato al movimento di un braccio che imita le onde del mare.
INGLESE	Il suono inglese /t/. Esso è aspirato e quindi non corrisponde esattamente al suono italiano. Il suono inglese si articola con la lingua appoggiata al bordo interno dei denti. www.english-how.it/2016/01/la-pronuncia-delle-consonanti-inglesi-t.html www.bbc.co.uk/worldservice/learningenglish/grammar/pron/sounds/con_voiceless_2.shtml	Associato al gioco di far muovere un foglietto di carta posto davanti alla bocca.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

Che cosa fa l'insegnante	Che cosa fanno i bambini
L'insegnante raduna i bambini nell'aula, li fa sedere a semicerchio e racconta, utilizzando due burattini e due gomitoli di lana (uno rosso e uno blu), la storia di Tobia e della sua gattina (vedi immagini dei burattini e testo in Allegati). Quest'ultima giocando con dei gomitoli crea un disegno simile ad un quadro di Dubuffet.	I bambini osservano e ascoltano.
L'insegnante mostra le immagini di due quadri di Dubuffet (<i>L'hourloupe</i> e <i>Cafetière</i>) e presenta l'attività che proporrà ai bambini nei giorni successivi, passando in rassegna anche i colori e gli strumenti che verranno utilizzati. Gli strumenti verranno estratti da un sacchetto per creare un effetto sorpresa e far focalizzare i bambini sul lessico di base.	I bambini osservano e ascoltano.

* LUCIANA FAVARO, consulente e coordinatrice scientifica di questa pubblicazione, è dottore di ricerca in Scienze del Linguaggio. I suoi interessi scientifici riguardano l'accostamento alle lingue in tenera età, l'uso delle tecnologie nell'insegnamento delle lingue straniere e l'educazione linguistica degli allievi con bisogni linguistici specifici. Si occupa di progetti di ricerca e formazione per l'accostamento alle lingue rivolti a bambini in età prescolare e della scuola primaria. È autrice di pubblicazioni per le case editrici Erickson e Oxford University Press.

FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPRESIONE

Che cosa fa l'insegnante	Che cosa fanno i bambini
All'appuntamento successivo, l'insegnante mostra ai bambini tutti i disegni prodotti, che sono stati appesi alla parete (vedi esempi in Allegati), e li commenta passando nuovamente in rassegna il lessico e le espressioni di base. Poi chiede a ciascuno di indicare il proprio disegno.	I bambini ascoltano, osservano e indicano.
L'insegnante invita i bambini a sedere e racconta nuovamente la storia dicendo loro che giocheranno con il suono ɸ : questa volta i bambini sono invitati ad ascoltare la storia e a toccare la punta del naso con l'indice ogni volta che l'insegnante pronuncia parole che contengono il suono in questione.	I bambini ascoltano la storia e, se lo desiderano, toccano la punta del naso con l'indice quando sentono parole contenenti il suono di ɸ .

FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

Che cosa fa l'insegnante	Che cosa fanno i bambini
All'incontro successivo l'insegnante spiega ai bambini che narrerà nuovamente la storia giocando ancora con il suono ɸ . Questa volta racconta la storia interrompendosi in coincidenza delle parole che contengono il suono in questione e toccando la punta del naso con l'indice senza pronunciarle. I bambini sono invitati a intervenire per proseguire il racconto riproducendo le parole mancanti.	I bambini che lo desiderano aiutano l'insegnante nel racconto della storia.

se e non il loro insegnamento. La ricerca psicolinguistica e cognitiva ha dimostrato l'inadeguatezza dell'espressione 'insegnamento delle lingue ai bambini'. Il ruolo dell'educatore/insegnante (così come del genitore, nel caso della lingua materna) consiste nel creare le condizioni migliori affinché l'acquisizione linguistica si realizzi, fornendo un contesto facilitante, che renda comprensibile l'input, fornisca situazioni comunicative e stimoli la crescita del bambino. L'espressione 'insegnamento delle lingue' rimanda ad un tipo di educazione strutturata ed inserita nel curriculum, inadatta al contesto prescolare, incentrato su un impianto curricolare flessibile ed orientato più all'apprendimento esperienziale.

Che cosa sono la glottodidattica esperienziale e l'approccio comunicativo-formativo di Giovanni Freddi

In considerazione del fatto che i bambini possiedono un vantaggio neurologico per quanto riguarda l'acquisizione di una LS o L2, il nido e la scuola dell'infanzia risultano essere i contesti educativi più adatti per favorire non solo un avvicinamento, ma anche l'avvio di un vero e proprio processo di acquisizione. A nostro parere, questo è vero anche per la concomitanza di altri fattori. Il primo è la quantità di tempo che l'educatore e l'insegnante hanno potenzialmente a disposizione per esporre i bambini all'input linguistico, il secondo è il contesto esperienziale che permette di inserire quell'input in un quadro che ne facilita la decifrazione.

Per quanto riguarda la cornice teorica entro la quale possiamo inserire la scheda di progettazione che abbiamo adottato, il nostro modello di riferimento è l'approccio comunicativo-formativo di Giovanni Freddi, il quale precisa che la lingua svolge un ruolo fondamentale nella formazione complessiva della persona. Secondo Freddi, la lingua rappresenta non solo uno strumento comunicativo ma anche formativo.

Ne deriva che l'insegnamento linguistico non deve ridursi ad un "addestramento linguistico" ma deve promuovere congiuntamente l'apprendimento della lingua e lo sviluppo psicologico, sociale e culturale di chi apprende. La glottodidattica esperienziale che deriva da questo approccio considera la lingua come un ambiente nel quale i bambini possono svolgere attività di crescita e scoperta non solo linguistica. Nella scheda questo si riflette nel fatto che gli insegnanti sono

Solo alla fine, potrà passare alla fase della produzione, invitando i bambini a ripetere o a produrre oralmente una parte dell'input ricevuto.

Per rendere maggiormente efficace la propria azione di accostamento, l'insegnante dovrà mettere in atto delle *strategie glottodidattiche* finalizzate a raggiungere diversi tipi di obiettivi.

Forniamo ora dei **brevi approfondimenti sui termini evidenziati sopra in corsivo** per permettere di comprendere meglio le ragioni che sottostanno alla particolare struttura adottata per la scheda di progettazione.

Cosa si intende per accostamento

La scheda è organizzata nel suo insieme in funzione di promuovere un accostamento dei bambini al friulano e all'inglese.

CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I DISCORSI E LE PAROLE

I bambini dovrebbero:

- familiarizzare con lingue diverse dalla loro lingua materna in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi

LA CONOSCENZA DEL MONDO

I bambini dovrebbero saper:

- utilizzare un linguaggio simbolico condiviso per rappresentare e registrare la lingua utilizzata
- riconoscere le routine quotidiane e orientarsi nella loro ritmicità e ciclicità

OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: MOTIVAZIONE	Si propone un contatto piacevole e stimolante con la lingua straniera.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: ESPOSIZIONE	Si espongono i bambini: <ul style="list-style-type: none"> - alle parole e alle espressioni relative alla storia <i>Nono Gjone e il so ort</i>; - alle parole e alle espressioni relative all'attività artistica proposta.

Fase: VERIFICA DELLA COMPRESIONE	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini dimostrassero, senza parlare, di comprendere: <ul style="list-style-type: none"> - le parole e le espressioni relative alla storia; - le parole e le espressioni relative all'attività artistica proposta.
ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE	
Fase: PRODUZIONE	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini sapessero: <ul style="list-style-type: none"> - ripetere e/o produrre alcune parole ed espressioni riferite alla storia e all'attività proposta.

guidati a partire dall'individuazione dei Campi di esperienza e degli obiettivi formativi che si propongono di raggiungere, mentre gli obiettivi linguistici (distinti in abilità di ricezione e di produzione) derivano da questi e non viceversa.

Perché è necessaria una progettazione

Come in ogni professione che si rispetti, anche nell'insegnamento è fondamentale saper progettare la propria attività nella piena consapevolezza di tutti i fattori che si mettono in gioco. Per poter svolgere questa funzione adeguatamente è necessario partire dalla conoscenza dei nostri apprendenti per verificarne: lo stadio di sviluppo cognitivo, anche in lingua materna; le potenzialità neurolinguistiche

che caratterizzano il 'periodo critico' corrispondente alla loro fascia d'età, le eventuali competenze in LS o L2 già acquisite, i loro bisogni comunicativi. Questo ci permetterà di selezionare le tecniche più adeguate per lo sviluppo o il potenziamento di determinate abilità linguistiche di ricezione o di produzione. Spesso, al contrario, l'insegnante è alla costante ricerca di "cose da fare" con i bambini. È una ricerca spesso affannosa che fa sì che vengano proposte attività non adeguatamente tarate e organizzate. In realtà, la scelta di una tecnica dovrebbe rappresentare l'ultimo tassello di un processo glottodidattico più complesso, che parte dalla scelta consapevole di un approccio, cioè della filosofia di fondo attraverso la quale intendiamo avvicinare i nostri apprendenti alla lingua (nel nostro caso l'approccio formativo-comunicativo), e quindi di un metodo, che costituisce la realizzazione operativa di tale approccio (nel nostro caso la metodologia esperienziale). Solo così garantiremo una professionalità al nostro operare e la tecnica non si ridurrà ad una semplice 'buona idea' per fare un po' di lingua con i bambini.

Perché è importante promuovere un incontro piacevole con la lingua

Qualsiasi programma di accostamento a una lingua dovrebbe avere come obiettivo prioritario quello di creare un rapporto positivo e piacevole tra chi apprende e la lingua che viene appresa. Questo è ancor più importante con i bambini, perché se ciò non avviene si rischia che essi innalzino un 'filtro affettivo' che può ostacolare il processo di acquisizione, con conseguenze negative anche per il futuro. Nella scheda di progettazione le insegnanti sono guidate a tenere conto del fattore motivazionale.

Quantità e qualità dell'input linguistico

Mentre siamo naturalmente consapevoli del fatto che chi accosta dei bambini a una lingua debba proporre un modello corretto, vale a dire di qualità, non altrettanto succede con la quantità di input da offrire. Talvolta educatori e insegnanti che propongono l'accostamento nel ciclo prescolare, mossi da preoccupazioni circa le possibilità di comprensione dei bambini, tendono ad offrire un input molto controllato e ridotto ai minimi termini. In realtà, le abilità inferenziali e mnemoniche dei bambini di questa età sono particolarmente sviluppate, e dunque tali preoccupazioni appaiono poco fondate.

Durante il processo di acquisizione di qualsiasi lingua, infatti, i bambini devono avere a disposizione un input abbondante, a partire dal quale formulare ipotesi sul funzionamento della lingua, e procedere alla loro verifica empirica. I bambini assumono nei confronti dell'input ricevuto una posizione 1) attiva, poiché memorizzano, ri-elaborano e riutilizzano produttivamente le forme ascoltate e 2) interattiva, in quanto il processo di rielaborazione, aggiustamento e riutilizzo dell'input avviene all'interno di scambi comunicativi con figure adulte e coetanei.

Strategie glottodidattiche

La qualità dell'input linguistico che offriamo ai bambini non dipende solo dalla correttezza morfosintattica e dalla buona pronuncia. Un input di qualità è anche legato alla sua comprensibilità, vale a dire alla possibilità che viene offerta ai bambini di essere decifrato senza il bisogno di una traduzione. Per fare ciò l'insegnante può mettere in atto una serie di strategie, vale a dire di "trucchetti". Ad esempio, associare alle parole e alle espressioni la gestualità, delle immagini o dei realia (linguaggio extra-linguistico) oppure usare il ritmo e l'intonazione della voce (linguaggio para-linguistico). Nella scheda è prevista una apposita sezione STRATEGIE per permettere all'insegnante di mettere a fuoco quali interventi adottare per questa ed altre funzioni, come la gestione della motivazione e dell'attenzione dei bambini, lo sviluppo della competenza sui suoni, le modalità di verifica e di invito alla produzione.

QUALI STRATEGIE UTILizzerò?

Per la comprensibilità dell'input	L'insegnante racconterà la storia rallentando un po' l'eloquio e usando il gioco mimato imitativo. Nell'illustrare le attività artistiche parlerà lentamente, modulando la voce, accentuando le parole chiave e illustrando chiaramente attraverso la gestualità (linguaggio extralinguistico) il significato delle sue parole.
Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	L'insegnante riprenderà la gestualità associata al suono oggetto di riutilizzo.
Per la gestione dell'attenzione	I bambini saranno disposti seduti a semicerchio e l'insegnante lavorerà sull'intonazione e il ritmo della voce.
Per la motivazione	Si creerà un clima sereno nel quale tutti i bambini avranno la possibilità di intervenire.
Per la verifica della comprensione	Si chiederà ai bambini di indicare e fare dei movimenti per verificare se hanno interiorizzato lessico ed espressioni di base e se sanno discriminare i suoni oggetto di focus fonologico.
Per sollecitare le prime forme di produzione	L'insegnante solleciterà le prime forme di produzione con parole e frasi sospese (frasi inerenti al racconto). Sosterrà e svilupperà la loro produzione chiedendo di ripetere la storia ed eventualmente estendendo quanto da loro detto.

SCHEMA RIEPILOGATIVA DEL PERCORSO DI ACCOSTAMENTO

Titolo	DA LA UE... AL VIN
Scuola	Scuola dell'infanzia "F. Righini" di Silvella Istituto Comprensivo di Fagagna
Classi coinvolte	sezione grandi
Docenti coinvolti	Enza Purino

► COM'È NATA L'IDEA DI QUESTO PERCORSO

La realizzazione del percorso riguardante la vendemmia e la vite, presentata in ogni stagione dell'anno, permette di raggiungere risultati sorprendenti sia nell'ambito della produzione grafica, sia in quello della produzione linguistica che in quello della comprensione dei contenuti. Il percorso coinvolge attivamente tutti i bambini e li porta autonomamente a produrre lingua e a interiorizzare contenuti. Via via che i bambini vengono coinvolti nel percorso realizzano un libretto personale contenente le fasi della vendemmia e la rappresentazione grafica delle parti del grappolo d'uva con la relativa nomenclatura bilingue.

► LINGUE UTILIZZATE

- friulano

► COMPETENZE CHIAVE EUROPEE SVILUPPATE DAL PERCORSO

- competenza multilinguistica
- competenza alfabetica funzionale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

► CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI DEL PERCORSO

Alla fine del percorso, i bambini sapranno:

I DISCORSI E LE PAROLE

- familiarizzare con lingue diverse in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- descrivere graficamente una storia raccontata e un'esperienza
- esprimere storie ed esperienze attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative
- utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative e sperimentare diverse forme di espressione artistica

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- riconoscere il ciclo stagionale
- cogliere i cambiamenti del percorso della vendemmia
- riconoscere i diversi colori e i loro cambiamenti in natura
- incentivare la curiosità e la motivazione all'apprendimento attraverso la partecipazione attiva alla produzione di materiali didattici
- conoscere la propria realtà territoriale

IL SÉ E L'ALTRO

- rispettare le regole di comportamento e il proprio turno (ascolto/parlo)
- lavorare a coppie e in gruppo e interagire con i pari e con l'adulto
- riflettere sul senso e le conseguenze delle proprie azioni
- rispettare le regole di comportamento e di relazione indispensabili per la buona riuscita dell'attività e per vivere in società
- sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti ed esprimerli in modo sempre più adeguato

► OBIETTIVI LINGUISTICI DEL PERCORSO DERIVANTI DAGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Alla fine del percorso, i bambini dovrebbero saper:

ABILITÀ RICETTIVE

- parole ed espressioni relative a storie, canzoncine, filastrocche (ambito lessicale principale: vendemmia, parti del grappolo e stagioni)
- discriminare alcuni suoni della lingua friulana, per alcuni non presenti nella lingua materna (vedi al punto *Suoni oggetto di specifico focus fonologico*)

ABILITÀ PRODUTTIVE

- ripetere e produrre semplici frasi, canzoncine, storie e filastrocche
- salutare
- produrre lingua funzionale alla gestione dell'attività
- produrre alcuni suoni della lingua friulana non presenti nella lingua italiana (vedi al punto *Suoni oggetto di specifico focus fonologico*)

► SUONI OGGETTO DI SPECIFICI FOCUS FONOLOGICI

Suoni delle vocali lunghe con accento circonflesso â ê î ô û .	Associati al movimento di un braccio che imita le onde del mare.
Il suono relativo al digramma cj .	Associato al battito delle mani.
Il suono relativo al digramma gj .	Associato allo schiocco delle dita.
Il suono / tʃ / corrispondente al grafema ç . Pur esistendo anche in italiano, si è scelto questo suono in vista di un futuro lavoro di associazione fonema/grafema diverso nelle due lingue.	Associato al gesto di toccare la punta del naso con l'indice.

► ATTIVITÀ CHE COMPONGONO IL PERCORSO E MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI

	ATTIVITÀ	LINGUA
1	<i>Siôr Ragn</i>	FRIULANO
2	<i>Ae scuvierte de vigne</i>	FRIULANO
3	<i>La folade e il most</i>	FRIULANO
4	<i>Il most si trasforme in...</i>	FRIULANO
5	<i>Lis etichetis</i>	FRIULANO
6	<i>Imbutiliin il vin</i>	FRIULANO
7	<i>La vît tes stagjons</i>	FRIULANO

► MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI

- storia *Siôr Ragn*
- filastrocche e storielle
- canzone *Je tornade primevere*
- carta e cartoncino A4 e A3, carta nera, cartelloni, carta crespata, carta velina
- schede operative
- immagini stampate con esempi di etichette e nomi di vini
- colori a tempera, acquerelli, pennarelli, matite colorate
- forbici, colla
- tappi di bottiglia di plastica bianca
- contenitori
- bicchieri di plastica
- bottigliette di vetro col tappo
- imbuto
- mestolo
- strofinacci
- grappoli d'uva
- elementi per fare naturalmente i colori: erba, caffè, cioccolata, uova
- macchina fotografica
- pc
- stampante

attività 1

SIÒR RAGN

Età dei bambini: 5 e 6 anni

Piccolo gruppo

Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....
.....
.....

► **LINGUA UTILIZZATA**

- friulano

► **CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ**

I bambini dovrebbero:

I DISCORSI E LE PAROLE

- familiarizzare con lingue diverse in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- sviluppare la propria espressione creativa
- usare il colore in maniera autonoma e creativa

IL SÉ E L'ALTRO

- rispettare le regole di comportamento
- rispettare il proprio turno (ascolto/parlo)
-

► **OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ**

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: MOTIVAZIONE	Ci si propone di promuovere un contatto sereno, piacevole, stimolante e significativo con la lingua friulana.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: ESPOSIZIONE	Si vorrebbe esporre i bambini: <ul style="list-style-type: none">- alle parole e alle espressioni relative alla storia proposta;- al testo della canzoncina <i>A mil a 'nd è;</i>- alle parole e alle espressioni relative all'attività di rielaborazione grafica;- ai suoni oggetto di focus fonologico: â ê î ô û.





Fase: VERIFICA DELLA COMPRESIONE	Dopo aver esposto i bambini in modo adeguato, si vorrebbe che dimostrassero, attraverso l'uso del linguaggio extralinguistico, di: - comprendere parole ed espressioni relative al racconto; - comprendere parole ed espressioni relative all'attività di rielaborazione grafica, comprese semplici consegne; - discriminare i suoni oggetto di focus fonologico: â ê î ô û .
ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE	
Fase: PRODUZIONE	Si vorrebbe che i bambini sapessero produrre: - alcune sequenze della storia; - una lingua funzionale all'attività di rielaborazione grafica della storia.

► **FOCUS FONOLOGICO**

Suono delle vocali lunghe con accento circonflesso â ê î ô û .	Associati al movimento di un braccio che imita le onde del mare.
---	--

► **QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?**

- Le parole e le espressioni ricorrenti legate alla storia.
Sostantivi: *asin, besteute, brentiel, cjar, dolç, fuee, madure, moscje, moscjìn, passude, pîts, ragn, rap, scuindon, Siôr Ragn, tele di ragn, ue, vît, zei.*
Verbi: *durmî, mangjâ, ronfâ, sossedâ, spietâ, stricâ, strucâ, sveâ, svolâ, taponâ.*
Domande:
 - *Dulà isal Siôr Ragn?*
 - *Ce fasial? Parcè?*
 - *Ce viodial?*
 - *Dulà fasial la tele di ragn?*
 - *Ce cjapial te tele di ragn?*
 - *Dopo che al à mangjât tantis moscjis, ce sucedial?*
 - *Intant che lui al duar, dulà lu metial il contadin?*
 - *Siôr Ragn si sveial cuant che il contadin al cjape su il rap?*
 - *Ce fin fasial Siôr Ragn?*
- Parole per il focus fonologico: *gustâ, passût, siôr, vît.*

► **DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)**

.....

.....

.....

► **CANALI SENSORIALI COINVOLTI**

- uditivo
- visivo



attività 1

► QUALI STRATEGIE UTILizzerò?

Per la comprensibilità dell' <i>input</i>	L'insegnante narrerà lentamente la storia introducendo delle pause e facendo ricorso alla gestualità e alla mimica facciale, creerà un clima disteso adottando un linguaggio semplice e chiaro e porrà attenzione sulle parole chiave utilizzando le sequenze della storia.
Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	L'insegnante evidenzierà, attraverso l'intonazione, alcune parole contenenti il suono oggetto di focus fonologico associando il movimento.
Per la gestione dell'attenzione	Verrà favorita l'attività in medio e piccolo gruppo per dar modo a tutti i bambini di partecipare attivamente contenendo i tempi di attesa.
Per la motivazione	L'insegnante adotterà nella rielaborazione della storia una narrazione che mantenga viva la curiosità e l'interesse dando spazio agli interventi dei bambini.
Per la verifica della comprensione	Chiederà ai bambini di indicare alcune parti della storia per verificare l'interiorizzazione del lessico e delle espressioni usate.
Per sollecitare le prime forme di produzione	L'insegnante inviterà i bambini a ripetere, per imitazione, parole chiave e parti della storia.
Per sostenere e sviluppare la produzione	L'insegnante inviterà i bambini a raccontare la storia sollecitando l'uso delle parole specifiche e garantendo a tutti la possibilità di esprimersi. Agli interventi dei bambini in lingua italiana, l'insegnante restituirà la parola o la frase in lingua friulana sostenendo e gratificando il bambino.

► QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

Le attività si svolgono in aula.

► QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- storia *Siôr Ragn*
- canzone *A mil a 'nd è*
- carta A4
- schede operative
- colori a matita

► DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
L'insegnante insegna ai bambini una canzoncina, <i>A mil a 'nd è</i> (vedi testo in Allegati), che verrà sempre utilizzata per identificare il momento in cui si richiede l'attenzione dei bambini, e poi introduce l'attività raccontando la storia di <i>Siôr Ragn</i> (vedi testo in Allegati).	I bambini osservano e ascoltano.
In un incontro successivo, l'insegnante propone nuovamente la storia del ragno introducendo il focus fonologico relativo alle vocali lunghe . Prima di iniziare il racconto avvisa i bambini che faranno anche un gioco con i suoni 'speciali' della lingua friulana. Per prima cosa presenta i suoni in questione. Dapprima li fa sentire enfatizzando leggermente il suono, poi ripete ciascun suono in isolamento per tre volte (ad esempio /a:/ /a:/ /a:/) riproducendo contemporaneamente il movimento associato: movimento del braccio che simula le onde del mare. Quindi inizia a raccontare la storia. Quando incontra le parole selezionate (ad esempio <i>siôr, vît, gustâ, passût...</i>), ripete ancora la parola completa facendo il movimento delle onde in corrispondenza del suono. Poi riprende il racconto. Da questo momento in poi questo piccolo movimento giocoso potrà essere richiamato dall'insegnante tutte le volte che vorrà sottolineare ai bambini questi cinque suoni vocalici quando li incontreranno in altre parole e contesti.	I bambini ascoltano, osservano e, se lo desiderano, imitano i movimenti dell'insegnante.

FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPrensIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
L'insegnante divide la storia in sequenze illustrate e inizia a raccontare proponendo le prime sequenze. Chiede poi la collaborazione dei bambini per completare la storia verificandone così la comprensione. L'insegnante quindi propone delle domande-stimolo e i bambini devono individuare la sequenza in questione. Ad esempio: <i>Siôr Ragn dulà fasial la tele di ragn?</i> , <i>Ce fin fasial Siôr Ragn?</i> e <i>Ce vegnial par prin?</i> (vedi Allegati).	I bambini ascoltano, osservano e, se sono pronti, eseguono quanto richiesto dall'insegnante.



attività 1



L'insegnante propone il focus fonologico in fase di verifica per permettere ai bambini di esercitarsi nella discriminazione dei suoni delle **vocali lunghe** con accento circonflesso.

Invita i bambini a sedersi sulle seggioline in semicerchio di fronte a lei spiegando che faranno un nuovo gioco con i suoni del friulano. L'insegnante pronuncia lentamente una lista di parole con vocali lunghe (possibilmente monosillabiche) frammiste a parole che non le contengono.

I bambini dovranno ascoltare attentamente e:

- fare il gesto delle onde del mare restando seduti quando sentiranno il suono di una vocale lunga;
- alzarsi in piedi e fare un saltello quando sentiranno una parola senza la vocale lunga.

Per far focalizzare maggiormente i bambini sui suoni si può proporre loro di svolgere il gioco ad occhi chiusi.

Prima di iniziare il gioco sarà cura dell'insegnante far sentire i suoni oggetto di focus in isolamento per tre volte (ad es: /a:/ /a:/ /a:/) proponendo altrettante volte il movimento del braccio.

I bambini osservano, ascoltano e, se sono pronti, eseguono i movimenti proposti dall'insegnante.

FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante stimola i bambini a raccontare la storia del ragno assieme a lei con domande mirate e attraverso l'uso delle sequenze e la visione delle immagini:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Dulà isal Siôr Ragn?</i> - <i>Ce fasial?</i> - <i>Parcè?</i> - <i>Ce viodial?</i> - <i>Dulà fasial la tele di ragn?</i> - <i>Ce cjapial te tele di ragn?</i> - <i>Dopo che al à mangjât tantis moscjis, ce sucedial?</i> - <i>Intant che lui al duar, dulà lu metial il contadin?</i> - <i>Siôr Ragn si sveial cuant che il contadin al cjape su il rap?</i> - <i>Ce fin fasial Siôr Ragn?</i> 	<p>I bambini ascoltano, osservano e, se sono pronti, raccontano la storia guidati dall'insegnante.</p>
<p>L'insegnante chiede ai bambini di rielaborare graficamente la storia. Durante l'attività, sarà sua cura avvicinarsi a ciascun bambino ponendo delle piccole domande-stimolo. L'insegnante scriverà poi ciò che i bambini hanno espresso: <i>O disegni e o conti e Piture Siôr Ragn</i> (vedi Allegati).</p>	<p>I bambini svolgono l'attività rispondendo, se sono pronti, alle domande-stimolo dell'insegnante.</p>

A mil a 'nd è

A mil a 'nd è
tal gno cûr di flabis
di contâ,
di contâ.

Vignît cun me
tal gno mont incjantât
par durmî,
par durmî.

Nol covente il capotut ros
e la cartele biele
par durmî,
baste un tic di fantasie
e di bontât,
e di bontât.

Siôr Ragn



Une vît e veve tancj biei raps di ue mature. Moscjis e moscjits a svolavin tor a tor dai raps dolç dolçs.

Siôr Ragn di scuindon daûr di une fuee di vît lis viôt e al pense: "Joi ce biel chest puest! O fasarai la mê tele di ragn propit chi! Un bon gustâ cun dutis chês moscjutis!!!"

Siôr Ragn si met subit a fâ une biele e grande tele di ragn, si tapone daûr di une fuee di vît e cun pazience al spiete, al spiete e... un moscjitut, une moscje, po un altri moscjit e une altre moscje... te tele di ragn a restin cjapadis tantis besteutis.

Siôr Ragn dut content al ven fûr da la fuee di vît e lis mangje dutis, une a la volte!

Tu puedis crodi ce rasse di passude che al fâs!

Biel passût si met a durmî jenfri dai asins di un biel rap di ue.

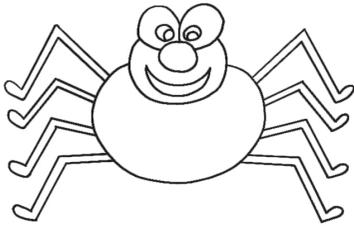
Il contadin intant al stache il rap di ue e lu met tal zei. Siôr Ragn al continue a ronfâ e a durmî come un clap. Po dopo il contadin cul cjar plen di ue al va a cjase e al met tal brentiel la ue e ancje Siôr Ragn. I frutins cui pîts a stricin dute la ue dentri dal brentiel e Siôr Ragn... ce fin aial fat?

Striçât ancje lui come un asin di ue?

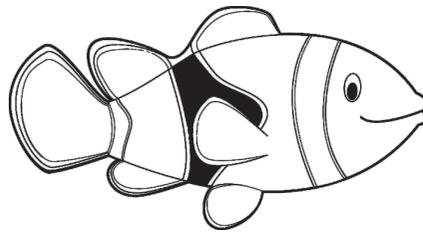
Ma no, al scjampe svelt parsore un trâf e al reste a pindulâsi dentri de sô tele cjalant ce che a fasin i fruts di chê ue striçade.

Cui isal il protagonist de storie?

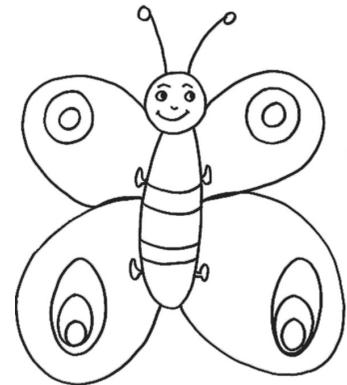
Segne cul penarel la besteute juste e piturile.



RAGN



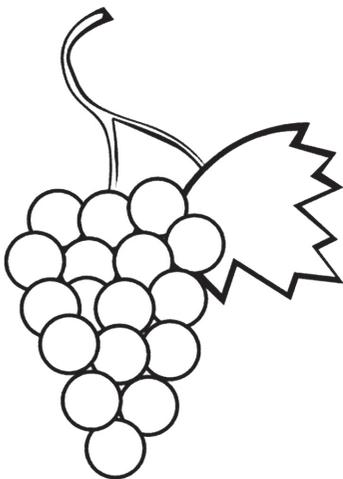
PES



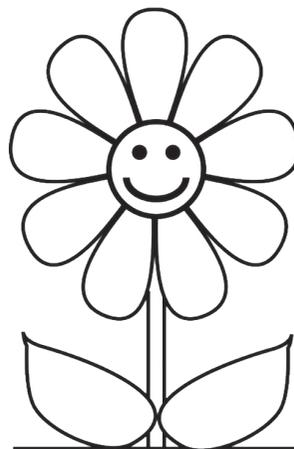
PAVEE

Siôr Ragn dulà fasial la tele di ragn?

Segne cul penarel la rispueste juste e piturile.



UN RAP DI UE



UNE MARGARITE



UNE OMBRENE

Dulà isal finît Şiôr Ragn?

Segne cul penarel la rispueste juste e piturile.



ZEI



BUTILIE



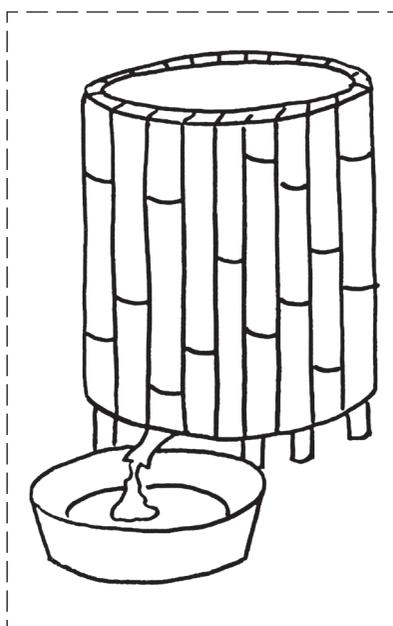
TACE

Ce vegniâl par prin?

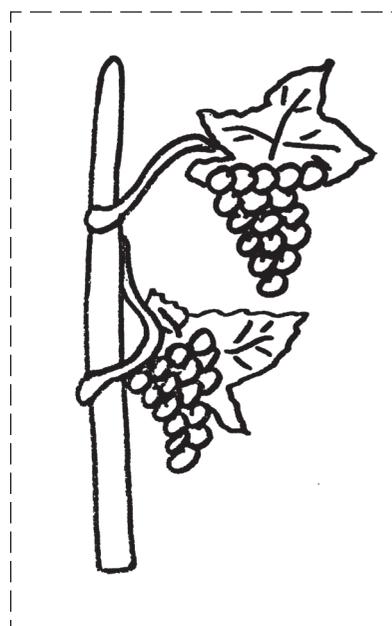
Piture cui lapis colorâts. Po dopo taie e incole tal ordin just.



IL FRUT CHE AL STRICE LA UE



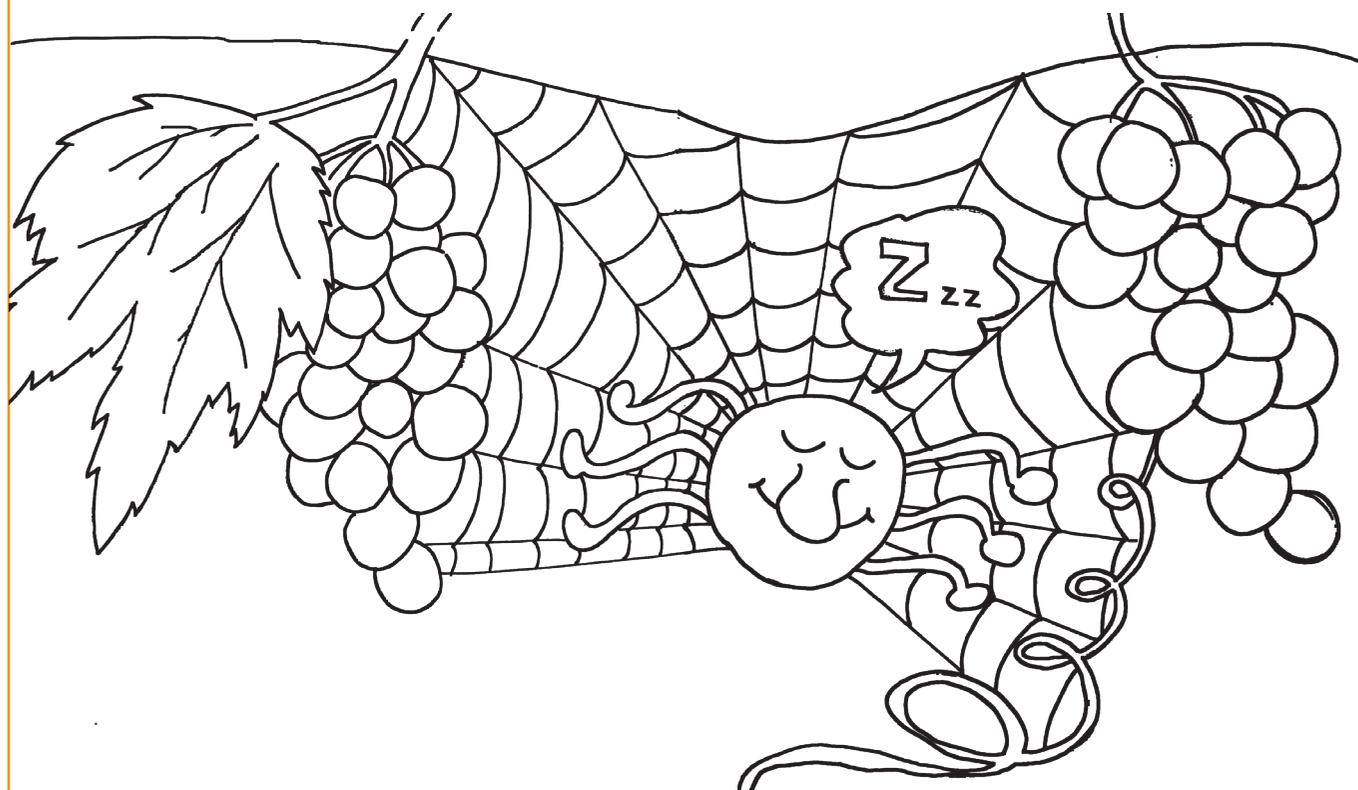
VE CA IL VIN!



LA VÎT CUI RAPS DI UE

O disegni e o conti!

Piture Șîor Ragn



AE SCUVIERTE DE VIGNE

Età dei bambini: 5 e 6 anni

Piccolo gruppo

Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

► LINGUA UTILIZZATA

- friulano

► CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

I DISCORSI E LE PAROLE

- familiarizzare con lingue diverse in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- riconoscere il ciclo stagionale
- cogliere i cambiamenti del percorso della vendemmia ed i colori

IL SÉ E L'ALTRO

- rispettare le regole di comportamento
- rispettare il proprio turno (ascolto/parlo)

► OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: MOTIVAZIONE	Ci si propone di promuovere un contatto sereno, piacevole, stimolante e significativo con la lingua friulana.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: ESPOSIZIONE	Si vorrebbe esporre i bambini: <ul style="list-style-type: none"> - alle parole e alle espressioni relative alla vendemmia e alle parti del grappolo; - alle parole e alle espressioni legate alla stagione autunnale; - al testo della canzoncina <i>A mil a 'nd è</i>; - al testo della poesia <i>Sierade</i>; - al suono del focus fonologico: cj.



attività 2



<p>Fase: VERIFICA DELLA COMPRESIONE</p>	<p>Dopo aver esposto i bambini in modo adeguato, si vorrebbe che dimostrassero, attraverso l'uso del linguaggio extralinguistico, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere parole ed espressioni relative alla vendemmia, alle parti che compongono il grappolo e alla stagione autunnale; - comprendere parole ed espressioni riferite al funzionamento e allo svolgimento di alcuni giochi e attività, comprese semplici consegne; - discriminare il suono oggetto di focus fonologico: cj.
<p>ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE</p>	
<p>Fase: PRODUZIONE</p>	<p>Si vorrebbe che i bambini sapessero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - produrre un semplice racconto dell'esperienza rispondendo a domande-stimolo; - recitare la poesia <i>Sierade</i>; - produrre lingua funzionale ai giochi e alle attività proposte; - riprodurre il suono oggetto di focus.

► FOCUS FONOLOGICO

<p>Il suono relativo al digramma cj.</p>	<p>Associato al battito delle mani.</p>
---	---

► QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?

- Le parole e le espressioni ricorrenti legate all'attività.
Sostantivi: *colôrs (ros, zâl), fueis, parts dal rap di ue (asin/grignel, raspolon, vidiç), stagjons (Sierade, Autun), vendeme (brentiel, bote, cantine, seglot), tratôr, ue mature, ue garbe, vigna, vît.*
Verbi: *cjamâ, cjapâ sù, folâ, meti, sclîçâ, taiâ, vendemâ.*
Espressioni:
 - *La plante de vît e à tantis fueis di tanç colôrs: a son i colôrs de Sierade.*
 - *I raps di ue a son biei grançj e di colôr viole.*
 - *Ogni rap al è fat di tanç asins.*
 - *La vît si rimpine cul vidiç che al è come un astic instreçât.*
 - *Cuant che o mangjin duçj i asins di ue dal rap al reste il raspolon.*
 - *Dâmi un rap di ue.*
 - *Cjòl une fuee di vît / une fuee rosse / une fuee zale.*
 - *Mangje un asin di ue.***Domande:**
 - *Dulà sino stâts?*
 - *Di ce colôr ise la ue? E lis fueis de vît?*
- Parole per il focus fonologico: *cjame, cjape.*

► DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)

.....

.....

.....

► CANALI SENSORIALI COINVOLTI

- uditivo
- visivo
- tattile
- olfattivo

► QUALI STRATEGIE UTILizzerò?

Per la comprensibilità dell' <i>input</i>	L'insegnante parlerà lentamente introducendo delle pause e facendo ricorso alla gestualità e alla mimica facciale, creerà un clima disteso adottando un linguaggio semplice e chiaro e porrà attenzione sulle parole chiave utilizzando fotografie e immagini della vigna, della vite, dell'uva e della vendemmia.
Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	L'insegnante evidenzierà, attraverso l'intonazione, alcune parole contenenti il suono oggetto di focus fonologico associando il movimento.
Per la gestione dell'attenzione	L'insegnante, modulando il tono e il ritmo della voce e facendo ricorso alla gestualità e alla mimica, garantirà a tutti i bambini del piccolo gruppo la possibilità di esprimersi definendo il giro di parola seduti in cerchio.
Per la motivazione	L'insegnante farà con i bambini un'uscita didattica alla vigna. Adotterà poi nella rielaborazione dell'esperienza una narrazione che mantenga viva la curiosità, l'interesse e il desiderio di vivere l'esperienza successiva della pigiatura.
Per la verifica della comprensione	L'insegnante chiederà ai bambini di mimare alcune delle azioni chiave verificando l'interiorizzazione di lessico ed espressioni di base.
Per sollecitare le prime forme di produzione	L'insegnante inviterà i bambini a ripetere per verificare l'interiorizzazione del lessico e delle espressioni di base.
Per sostenere e sviluppare la produzione	L'insegnante chiederà ai bambini di raccontare le sensazioni, le emozioni, i colori della vite, delle foglie, dei grappoli d'uva e di quanto ricordano della raccolta dell'uva accogliendo con entusiasmo i loro interventi sia in italiano che in friulano, gratificandoli e sostenendoli con riscontri positivi. Agli interventi dei bambini in lingua italiana, l'insegnante restituirà la parola o la frase in lingua friulana.

► QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

Parte delle attività si svolgono durante l'uscita alla vigna presente vicino alla scuola; le rimanenti in aula e nel salone.

► QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- storia *La vendeme*
- filastrocca *Sierade*
- macchina fotografica

► DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante accompagna i bambini nella campagna vicino alla scuola per visitare la vigna. Li invita ad osservare la vite, i grappoli, i colori della vite, delle foglie e dei grappoli d'uva, nominando i vari elementi. Durante la visita sarà cura dell'insegnante scattare delle fotografie che verranno usate successivamente per ripercorrere l'esperienza.</p>	<p>I bambini osservano e ascoltano.</p> 
<p>L'insegnante raduna i bambini in un posto tranquillo e richiama la canzoncina <i>A mil a 'nd è</i>, utilizzata per richiedere la loro attenzione. Dopodiché, con l'aiuto di immagini e di gesti, procede nella spiegazione delle varie fasi della vendemmia: <i>La vendeme</i> (vedi Allegati).</p>	<p>I bambini osservano e ascoltano.</p>
<p>L'insegnante focalizza l'attenzione dei bambini sulla stagione in cui si trovano. Richiama alla loro mente <i>Siôr Ragn</i> e la sua storia e recita loro una poesia legata all'autunno (vedi Allegati).</p>	<p>I bambini ascoltano.</p>
<p>In un incontro successivo, l'insegnante propone nuovamente la poesia sull'autunno, avvisando i bambini che faranno un gioco con un nuovo suono del friulano. Introduce quindi il focus fonologico che questa volta riguarda il suono associato al digramma cj. Anzitutto l'insegnante lo fa ascoltare per tre volte di seguito in isolamento (<i>cj, cj, cj</i>), associando altrettante volte il movimento previsto: il battito delle mani. Poi, recitando la poesia, nel pronunciare la parola di turno enfatizza il suono battendo le mani in corrispondenza. Da questo momento in poi questo piccolo movimento giocoso potrà essere richiamato dall'insegnante tutte le volte che vorrà sottolineare ai bambini questo suono quando lo incontreranno in altre parole e contesti.</p>	<p>I bambini osservano e ascoltano.</p>

FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPrensIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>Rientrati in classe, l'insegnante ripercorre l'esperienza della visita utilizzando le foto scattate durante l'uscita.</p> <p>Si sofferma su ciò che è stato osservato e sulle parole specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>La plante de vît e à tantis fueis di tanç colôrs. A son i colôrs de Sierade.</i> - <i>I raps di ue a son bieî grançj e di colôr viole.</i> - <i>Ogni rap al è fat di tanç asins.</i> - <i>La vît si rimpine cul vidiç che al è come un astic instreçât.</i> - <i>Cuant che o mangjìn ducj i asins di ue dal rap al reste il raspolon.</i> <p>In seguito, chiede ai bambini di svolgere alcune azioni per verificarne la comprensione.</p> <p>Esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Dâmi un rap di ue.</i> - <i>Cjol une fuee di vît.</i> - <i>Cjol une fuee rosse.</i> - <i>Cjol une fuee zale.</i> - <i>Mangje un asin di ue.</i> 	<p>I bambini osservano, ascoltano e, se sono pronti, indicano o portano all'insegnante gli oggetti.</p>
<p>L'insegnante propone nuovamente la poesia sull'autunno, questa volta saranno i bambini a giocare col suono cj.</p> <p>Anzitutto l'insegnante richiama l'attenzione dei bambini sul suono, facendolo ascoltare in isolamento per tre volte (<i>cj, cj, cj</i>) e associando altrettante volte il movimento previsto: il battito delle mani.</p> <p>Poi invita ai bambini a sintonizzarsi sul suono: mentre lei recita la poesia i bambini dovranno battere le mani quando sentiranno il suono.</p> <p>Per una maggiore focalizzazione, l'insegnante può invitare i bambini ad ascoltare la poesia ad occhi chiusi.</p>	<p>I bambini osservano, ascoltano e battono le mani in corrispondenza del suono cj.</p>

FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>In un incontro successivo, l'insegnante raduna i bambini di fronte alle foto dell'uscita e li invita a raccontare quanto osservato sollecitando l'uso delle parole specifiche (<i>vigne, vît, rap di ue, fuee, colôrs</i>). Li aiuta con una serie di domande-stimolo, garantendo a tutti la possibilità di esprimersi e definendo il giro di parola seduti in cerchio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Dulà sino stâts?</i> - <i>Su la vît a jerin picjâts i... raps di ue.</i> - <i>Di ce colôr ise la ue?</i> - <i>E lis fueis de vît?</i> - <i>Parcè sono di chest colôr?</i> - <i>Prove pense a cetancj colôrs che tu âs viodût.</i> 	<p>I bambini osservano, ascoltano e intervengono raccontando l'esperienza dell'uscita alla vigna.</p>
<p>L'insegnante propone nuovamente la poesia sull'autunno per giocare col suono di cj questa volta stimolando i bambini anche alla produzione. Anzitutto rievoca il suono in isolamento per tre volte (<i>cj, cj, cj</i>), associando altrettante volte il movimento previsto: il battito delle mani. Poi invita ai bambini a recitare insieme a lei la poesia. I bambini dovranno battere le mani quando pronunceranno il suono cj.</p>	<p>I bambini osservano, ascoltano e recitano la poesia enfatizzando il suono oggetto di focus fonologico attraverso il battito delle mani.</p>
<p>Per permettere ai bambini di esercitarsi sia nella discriminazione dei suoni sia nella loro produzione, l'insegnante propone un gioco ulteriore. Li invita a sedersi in semicerchio di fronte a lei. Spiega ai bambini che ascolteranno un elenco di parole (possibilmente monosillabiche). Dovranno ascoltarle attentamente e svolgere queste due azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ripetere ad alta voce le parole che contengono il suono cj, restando seduti e riproducendo il gesto associato; - alzarsi in piedi e fare un saltello in silenzio quando sentono una parola senza quel suono. <p>È possibile proporre questo gioco chiedendo ai bambini di chiudere gli occhi. Questo permetterà una maggiore sintonizzazione sui suoni.</p>	<p>I bambini osservano, ascoltano e ripetono ad alta voce le parole contenenti il suono oggetto di focus fonologico, associando il battito delle mani.</p>

La vendeme



Si fâs la vendeme cuant che si cjape su la ue mature.

I raps a vegnin taiâts cu lis fuarpiis e metûts tai seglots, po dopo si puarte dut tal brentiel.

Cuant che il brentiel al è a mieç, si scomence a folâ.

Une volte si folave scliçant i grignei cui pîts: lu fasevin soregut lis feminis e i fruts.

Daspò si à tacât a doprâ la machine par folâ, che si zirave a man.



Şierade

Cumò che la ue e je mature
e la fuee e cambie colôr,
cjape la tele oi biel ragnut e cor.

Il contadin al è daûr a rivâ
che dute la ue al à di vendemâ.

Al **cjame** dut sul so tratôr
e ti lasse li bessôl.

E cumò tu stâs sigûr,
fin che l'an al ven gnûf.

LA FOLADE E IL MOST

Età dei bambini: 5 e 6 anni

Piccolo gruppo

Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

► **LINGUA UTILIZZATA**

- friulano

► **CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ**

I bambini dovrebbero:

I DISCORSI E LE PAROLE

- familiarizzare con lingue diverse in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- riconoscere le parti del grappolo
- cogliere i cambiamenti del percorso dell'uva con la pigiatura

IL SÉ E L'ALTRO

- rispettare le regole di comportamento
- rispettare il proprio turno (ascolto/parlo)

► **OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ**

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: MOTIVAZIONE	Ci si propone di promuovere un contatto sereno, piacevole, stimolante e significativo con la lingua friulana.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: ESPOSIZIONE	Si vorrebbe esporre i bambini: <ul style="list-style-type: none"> - alle parole e alle espressioni legate all'ambito lessicale della pigiatura, delle parti del grappolo e del mosto; - al testo di una filastrocca sui colori; - alle parole e alle espressioni relative ai colori e alla loro fabbricazione; - al suono oggetto di focus fonologico: /ɣ/.





<p>Fase: VERIFICA DELLA COMPrensIONE</p>	<p>Dopo aver esposto i bambini in modo adeguato alla lingua, si vorrebbe che dimostrassero, attraverso l'uso del linguaggio extralinguistico, di saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere alcune parole ed espressioni relative alle fasi della pigiatura, alle parti che compongono il grappolo e alla preparazione del mosto; - comprendere alcune parole ed espressioni relative ai colori e alla loro fabbricazione; - comprendere parole ed espressioni riferite al funzionamento e allo svolgimento di alcuni giochi e attività, comprese semplici consegne; - discriminare il suono associato al grafema ç.
<p>ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE</p>	
<p>Fase: PRODUZIONE</p>	<p>Si vorrebbe che i bambini sapessero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - produrre un semplice racconto delle esperienze proposte; - riprodurre il testo della filastrocca sui colori; - produrre lingua funzionale all'attività.

► **FOCUS FONOLOGICO**

<p>Il suono /tʃ/ corrispondente al grafema ç.</p>	<p>Associato al gesto di toccare la punta del naso con l'indice.</p>
---	--

► **QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?**

- Le parole e le espressioni ricorrenti legate all'attività.
Sostantivi: *bosc, brentiel, colôrs (maron, ros, vert, viole, zâl), folade, fueis, jerbe, mans, most, parts dal rap di ue (asin/grignel, raspolon, vidiç), pignate, seglot, stagjons (Sierade, Autun), tai, tiere, vendeme, vigne, vît, ûf.*
Verbi: *cjoli, folâ, fruçâ, masanâ, meti, piturâ, sclîçâ, sfreolâ, strîçâ.*
Espressioni:
 - *Cjolin un pôcs di raps di ue.*
 - *Metin i raps di ue intune pignate grande.*
 - *Cu lis mans o frucin i asins dai raps di ue.*
 - *O vin fruçât i asins dai raps di ue val a dî che o vin fat la folade.*
- Parole per il focus fonologico: *naranç.*

► **DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)**

.....

.....

.....

► **CANALI SENSORIALI COINVOLTI**

- uditivo
- visivo
- tattile
- olfattivo



attività 3

► QUALI STRATEGIE UTILizzerò?

Per la comprensibilità dell' <i>input</i>	Il linguaggio e le espressioni usate sono semplici ma vere (evitando il più possibile le olofrasi). L'insegnante parlerà in modo leggermente rallentato pronunciando le parole chiaramente, associando al linguaggio verbale anche quello extralinguistico (gestualità, mimica, uso di immagini, realia, ecc.) e quello paralinguistico (intonazione, ritmo della voce, enfaticizzazione delle parole chiave, ecc.).
Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	Si evidenzieranno, attraverso l'intonazione, alcune parole contenenti il suono oggetto di focus fonologico (possibilmente in posizione iniziale), associando il movimento o il gioco descritto nell'apposita sezione.
Per la gestione dell'attenzione	L'insegnante, modulando il tono e il ritmo della voce e facendo ricorso alla gestualità e alla mimica, garantirà a tutti i bambini del piccolo gruppo la possibilità di esprimersi definendo il giro di parola seduti in cerchio.
Per la motivazione	L'insegnante adotterà, nella rielaborazione dell'esperienza della pigiatura, una narrazione che mantenga viva la curiosità, l'interesse e il desiderio di vivere la scoperta dell'esperienza successiva.
Per la verifica della comprensione	L'insegnante inviterà i bambini a eseguire delle azioni senza fare lei stessa da modello e senza richiedere loro una produzione orale.
Per sollecitare le prime forme di produzione	L'insegnante inviterà i bambini a ripetere alcune frasi legate alle sensazioni e alle emozioni che hanno vissuto durante la pigiatura per verificare l'interiorizzazione del lessico e delle espressioni di base.
Per sostenere e sviluppare la produzione	In caso di produzioni spontanee o risposte in lingua materna, l'insegnante accoglierà con entusiasmo l' <i>output</i> del bambino restituendo la parola o la frase in lingua friulana. In caso di produzioni di singole parole (olofrasi) in friulano da parte dei bambini, l'insegnante estenderà l' <i>output</i> inserendo la parola in una frase completa (<i>scaffolding</i>).

► QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

Le attività si svolgono nel salone della scuola.

► QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- filastrocca / *colôrs*
- scheda operativa
- matite colorate
- grappoli d'uva
- contenitori
- strofinacci
- elementi per fare naturalmente i colori: erba, caffè, cioccolata, uova
- macchina fotografica

► DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante raduna i bambini di fronte alle foto dell'uscita in campagna e richiama alla mente l'esperienza, ponendo l'attenzione sul fatto che si trovano nella stagione autunnale. Insegna poi loro una filastrocca sui colori (vedi Allegati), indicando ogni volta i colori nominati.</p>	<p>I bambini ascoltano e osservano.</p>
<p>In un secondo momento coglie l'occasione per introdurre il focus fonologico su un nuovo suono, quello corrispondente al grafema ç. Ripete il testo della filastrocca lentamente e quando incontra la parola <i>naranç</i> si ferma brevemente e la ripete enfatizzando leggermente il suono /tʃ/. Subito dopo fa sentire ai bambini il suono in isolamento per tre volte (/tʃ/, /tʃ/, /tʃ/) riproducendo contemporaneamente il movimento associato che consiste nel toccare la punta del naso con l'indice. Infine, ripete la parola <i>naranç</i> toccando con il dito la punta del proprio naso o quella di un bambino, esattamente in corrispondenza del suono. Quindi riprende la filastrocca. Da questo momento in poi questo piccolo gioco potrà essere richiamato dall'insegnante tutte le volte che vorrà sottolineare questo particolare suono quando lo incontrerà con i bambini in altre parole e contesti.</p>	<p>I bambini osservano, ascoltano e, se lo desiderano, si toccano la punta del naso con un dito imitando l'insegnante.</p>
<p>L'insegnante presenta ai bambini dei grappoli d'uva in un grande contenitore. Mostra loro come si schiacciano con le mani spiegando la sequenza delle azioni da compiere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Cjolin un pôcs di raps di ue.</i> 2. <i>Metin i raps di ue intune pignate grande.</i> 3. <i>Cu lis mans o frucin i asins dai raps di ue.</i> <p>E rafforzando il lessico, con frasi come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il rap cence asins si clame raspolon.</i> - <i>O vin fruât i asins dai raps di ue, val a di che o vin fat la folade.</i> <p>L'insegnante si sofferma sulle fasi dell'esperienza parlando lentamente e adottando un linguaggio semplice e chiaro. Sarà cura dell'insegnante scattare alcune foto da proporre ai bambini per richiamare l'esperienza nelle attività successive.</p>	<p>I bambini ascoltano e osservano attentamente.</p>

FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPrensIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante chiede ai bambini di compiere alcuni gesti senza fare lei stessa da modello e pone loro delle domande-stimolo, invitandoli ad indicare la risposta corretta senza parlare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Cjolimi doi raps di ue.</i> - <i>Met cinc raps di ue te pignate.</i> - <i>Met lis manutis dentri te pignate.</i> - <i>Cu lis manutis prove a stricà il rap di ue.</i> - <i>Fruce i asins di ue.</i> - <i>Cuâl isal il raspolon?</i> - <i>Cuai sono i asins?</i> 	<p>I bambini ascoltano e compiono le azioni richieste dall'insegnante.</p> 
<p>L'insegnante riprende la filastrocca sui colori, chiedendo ai bambini di indicare uno alla volta i colori citati.</p>	<p>I bambini ascoltano e eseguono quanto richiesto dall'insegnante.</p>
<p>Invita poi i bambini a sedersi e propone il focus fonologico in fase di verifica. I bambini possono ora esercitarsi nella discriminazione del suono associato al grafema ç introdotto in fase di esposizione. L'insegnante elenca una serie di parole, compresi i nomi dei colori affrontati: i bambini vengono invitati a toccare la punta del naso di uno dei loro compagni con l'indice solo quando sentono una parola che contiene il suono oggetto di focus. Quando invece sentono una parola che non lo contiene devono toccarsi un piede.</p>	<p>I bambini osservano, ascoltano e eseguono i movimenti proposti dall'insegnante.</p>





<p>In un gioco successivo, l'insegnante spiega ai bambini come si possono ottenere i colori naturalmente e chiede loro di eseguire le azioni corrispondenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Jo o pituri cui colôrs naturâi!</i> - <i>Sfreole la jerbe par fâ il vert</i> - <i>Sfreole i fonts dal cafè o un toc di cjocolate o un pocje di tiere par fâ il maron.</i> - <i>Strice i asins de ue par fâ il viole e piturâ un rap di ue.</i> - <i>Il ros dal ûf par fâ il zâl.</i> - <i>Prove pense tu ce altris colôrs che tu puedis inventâ.</i> <p>Sarà cura dell'insegnante scattare alcune foto da proporre ai bambini per richiamare l'esperienza nelle attività successive.</p>	<p>I bambini ascoltano ed eseguono quanto richiesto dall'insegnante.</p>
<p>Infine, chiede loro di colorare un bosco con i colori associati all'autunno (vedi Allegati).</p>	<p>I bambini ascoltano ed eseguono quanto richiesto dall'insegnante.</p>

FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante raduna i bambini in semicerchio di fronte alle foto delle esperienze di pigiatura e creazione dei colori. Li invita a raccontare quanto fatto sollecitando l'uso delle parole specifiche (<i>rap di ue, most, stricâ, fruçâ, colôrs</i>) e garantendo a tutti la possibilità di esprimersi. Chiede cosa hanno provato sulle mani quando hanno schiacciato l'uva (<i>brusôr, pice, ghiti...</i>).</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Ti isal plasût stricâ i raps di ue?</i> - <i>Ce âstu sintût tes manutis?</i> - <i>I asins sono dûrs o morbits?</i> - <i>Ce colôrs viodistu te pignate? Sfumaduris di...</i> - <i>E al è vignût fûr il... most.</i> - <i>Il most al è fat cui asins di ue fruçâts.</i> - <i>Cemût isal il rap di ue dopo che al è stât stricât?</i> - <i>I asins sono ancjemò tacâts tal rap?</i> 	<p>I bambini osservano, ascoltano e quelli che lo desiderano intervengono rispondendo alle domande-stimolo per il racconto dell'esperienza.</p>
<p>Il percorso si conclude con l'invito dell'insegnante a recitare insieme la filastrocca sui colori.</p>	<p>I bambini ripetono assieme all'insegnante la filastrocca.</p>



I colôrs

I colôrs a son une vore
ma tu tu ju savarâs adore
se tu ti metis di gran voie.

Al è il **vert** che su la fuee si poie,
ve il **neri** dal cjamin,
il **viole** e il so **ciclamin**,
il naranç **narançon**
e la buine cjocolate **maron**,
dal limon ve ca il **zâl**,
ros víf il corâl,
e infin il mâr **celestin**
cuntun biel cîl **turchin**.



IL MOST SI TRASFORME IN...

Età dei bambini: 5 e 6 anni

Piccolo gruppo

Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

► LINGUA UTILIZZATA

friulano

► CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

I DISCORSI E LE PAROLE

- familiarizzare con lingue diverse in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- cogliere i cambiamenti di stato della materia: solido-liquido
- formulare ipotesi sui fenomeni osservati
- osservare e manipolare per cogliere i cambiamenti

IL SÉ E L'ALTRO

- rispettare le regole di comportamento
- rispettare il proprio turno (ascolto/parlo)

► OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: MOTIVAZIONE	Ci si propone di promuovere un contatto sereno, piacevole, stimolante e significativo con la lingua friulana.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: ESPOSIZIONE	Si vorrebbe esporre i bambini: <ul style="list-style-type: none"> - alle parole e alle espressioni relative all'ambito lessicale della trasformazione del mosto in vino; - alle parole e alle espressioni riferite ai sapori e agli odori; - alle parole e alle espressioni legate alla stagione invernale; - al testo di alcune filastrocche sulla vendemmia e sull'inverno; - alcuni suoni della lingua friulana non presenti nella lingua italiana. 

attività 4



<p>Fase: VERIFICA DELLA COMPrensIONE</p>	<p>Dopo aver esposto i bambini alla lingua in modo adeguato, si vorrebbe che dimostrassero, attraverso l'uso del linguaggio extralinguistico, di saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere alcune parole ed espressioni relative alla trasformazione del mosto in vino, a sapori ed odori e alla stagione invernale; - comprendere alcune parole ed espressioni relative alle filastrocche; - comprendere parole ed espressioni riferite al funzionamento e allo svolgimento delle attività e dei laboratori, comprese semplici consegne; - discriminare i suoni oggetto di focus fonologico: ç e cj.
<p>ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE</p>	
<p>Fase: PRODUZIONE</p>	<p>Si vorrebbe che i bambini sapessero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riprodurre il testo delle filastrocche; - produrre un semplice racconto dell'esperienza; - produrre lingua funzionale alle attività.

► FOCUS FONOLOGICO

<p>Ripresa del suono /tʃ/ corrispondente al grafema ç già introdotto nell'Attività 3.</p>	<p>Associato al gesto di toccare la punta del naso con l'indice.</p>
<p>Ripresa del suono relativo al digramma cj già introdotto nell'Attività 2.</p>	<p>Associato al battito delle mani.</p>

► QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?

- Le parole e le espressioni ricorrenti legate all'attività.
Sostantivi: *aghe, balutis, bocje, bote, brentiel, cantine, cjâf, (a)merican, most, nêf, odôr, parts dal rap di ue (asin/grignel, raspolon, vidiç), passin, pignate, savôr, scusse, stagjons (Invier), trape, turcli, ue madure, vin, vît.*
Aggettivi: *amâr, bon, dolç, fuart, licuit, penç.*
Verbi: *bevi, bulî, cjucjâ, filtrâ, gjavâ, gotâ fûr, madurî, mastiâ, mudâ, nasâ, piturâ, plasê, strenzi, stricâ, tocjâ, trasformâ.*
Espressioni:
 - *Cjol une balute di trape.*
 - *Strice i asins. / Strice i raspolons.*
 - *Filtre il vin.*
 - *Mostre il vin. / Mostre la part dure.*
 - *Nase il vin. / Nase la trape.***Domande:**
 - *Ce odôr aial... ?*
 - *Ti plasial? No ti plasial?*
 - *Di ce colôr isal... ?*
 - *Il vin isal licuit o penç?*
 - *Cemût isal... ?*

► **DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)**

.....

.....

.....

► **CANALI SENSORIALI COINVOLTI**

- uditivo
- visivo
- tattile
- olfattivo
- gustativo

► **QUALI STRATEGIE UTILizzerò?**

Per la comprensibilità dell' <i>input</i>	L'insegnante parlerà lentamente introducendo delle pause e facendo ricorso alla gestualità e alla mimica facciale, creerà un clima disteso adottando un linguaggio semplice e chiaro e porrà attenzione sulle parole chiave utilizzando fotografie e immagini dell'esperimento.
Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	L'insegnante evidenzierà, attraverso l'intonazione, alcune parole contenenti i suoni oggetto di focus fonologico associandovi un movimento e un gioco. Quando si presenterà l'opportunità, l'insegnante richiamerà i suoni presentati nelle attività precedenti riproponendo il movimento o il gioco associato. Richiamando i suoni presentati nelle attività precedenti, l'insegnante riproporrà il movimento o il gioco associato.
Per la gestione dell'attenzione	L'insegnante cercherà di coinvolgere il gruppo, ma anche il singolo mantenendo il contatto visivo con tutti. Riserverà dei momenti di attenzione individualizzata durante le varie fasi della proposta.
Per la motivazione	L'insegnante adoterà, nella rielaborazione dell'esperienza della trasformazione del mosto in vino, una narrazione che evidenzia la meraviglia e lo stupore dell'esito dell'esperimento. Manterrà poi viva questa atmosfera sollecitando la curiosità, l'interesse e il desiderio di vivere la scoperta dell'esperienza successiva.
Per la verifica della comprensione	L'insegnante inviterà i bambini a eseguire delle azioni senza fare lei stessa da modello e senza richiedere loro una produzione orale.
Per sollecitare le prime forme di produzione	L'insegnante inviterà i bambini a ripetere dopo di lei alcune parole/frasi. Solleciterà le prime forme di produzione con parole e frasi sospese e ponendo domande pertinenti.
Per sostenere e sviluppare la produzione	L'insegnante inviterà i bambini a raccontare l'esperimento sollecitando l'uso delle parole specifiche e garantendo a tutti la possibilità di esprimersi. Agli interventi dei bambini in lingua italiana, l'insegnante restituirà la parola o la frase in lingua friulana sostenendo e gratificando il bambino.

attività 4

► QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

Le attività si svolgono nel salone e nel giardino della scuola.

► QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- filastrocche: *La vendeme, Disberdeelenghe e Invier*
- carta A4
- scheda operativa
- colori a matita
- grappoli d'uva
- contenitori
- strofinacci
- macchina fotografica

► DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante raduna i bambini in uno spazio organizzato e introduce l'attività presentandola attraverso delle immagini e dei realia: <i>il most, la trape e il vin</i>. Mostra ai bambini come si schiaccia il mosto per produrre il vino illustrando le varie azioni:</p> <ol style="list-style-type: none">1. <i>Cumò o stricin ben i asins di ue e i raspolons.</i>2. <i>O fasin des balutis cu lis nestris manutis e lis metin intune pignate. Cussi al reste dome il licuit, val a dî il vin.</i>3. <i>O filtrin ben il vin cuntun passin.</i>4. <i>Di une bande o vin il vin che al è la part licuide. Di che altre o vin la trape che e je la part dure fate dai raspolons e da lis scussis dai asins.</i>5. <i>Cun grande maravee o viodin che i asins di ue a àn mudât colôr.</i>6. <i>Un esperiment maraveôs: la ue si è trasformade in vin.</i>7. <i>In cantine il vin al polse intes botis e al finis di madurî.</i> <p>Sarà cura dell'insegnante scattare alcune foto da proporre ai bambini per richiamare l'esperienza nelle attività successive.</p>	<p>I bambini ascoltano e osservano attentamente.</p>   





L'insegnante insegna ai bambini due filastrocche che parlano delle azioni sopra esposte (vedi Allegati) accompagnandole con imitativi.	I bambini osservano e ascoltano.
Richiama poi alla loro mente il personaggio di <i>Siôr Ragn</i> . Fa loro notare che la stagione è ormai cambiata e che siamo in inverno, la stagione in cui il vino riposa nelle botti. Per introdurre la stagione recita loro la filastrocca <i>Invier</i> (vedi Allegati).	I bambini ascoltano.

FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPrensIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
L'insegnante si sofferma nuovamente sulle fasi dell'esperienza parlando lentamente, adottando un linguaggio semplice e chiaro e invitando i bambini a compiere i gesti da lei nominati. <ul style="list-style-type: none"> - <i>Cjol une balute di trape.</i> - <i>Strice i asins.</i> - <i>Strice i raspolons.</i> - <i>Filtre il vin.</i> - <i>Mostre il vin.</i> - <i>Mostre la part dure.</i> - <i>Nase il vin.</i> - <i>Nase la trape.</i> 	I bambini ascoltano e eseguono le azioni descritte dall'insegnante.
L'insegnante ripete le filastrocche chiedendo ai bambini di eseguire i gesti associati a ogni azione.	I bambini ascoltano e eseguono quanto richiesto dall'insegnante.
Quando lo ritiene opportuno, l'insegnante propone un altro gioco sui suoni che consiste in un focus fonologico multiplo , in cui i bambini vengono stimolati a sintonizzarsi su alcuni dei suoni sui quali si è già lavorato (vedi <i>Attività 2 e 3</i>). Ricorda ai bambini i suoni associato a cj e a ç ripetendo i movimenti associati. A questo punto recita la filastrocca <i>Disberdeelenghe</i> accompagnando i suoni cj e ç con i gesti corrispondenti. Ripete poi la filastrocca invitando i bambini a accompagnare i "suoni amici" con i gesti corrispondenti. Questa volta l'insegnante si limiterà a recitare la filastrocca, senza fare i movimenti.	I bambini ascoltano la filastrocca recitata dall'insegnante e osservano i movimenti associati ai suoni prescelti. Successivamente ascoltano la filastrocca e, se sono pronti, discriminano i suoni oggetto di focus fonologico presenti, accompagnandoli con il relativo gesto, senza poter imitare l'insegnante.
L'insegnante ripete con i bambini la storiella <i>Invier</i> e chiede loro, nel foglio predisposto, di disegnare una tana per <i>Siôr Ragn</i> (vedi Allegati).	I bambini ascoltano ed eseguono quanto richiesto dall'insegnante.



attività 4

FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante introduce l'attività invitando i bambini a raccontare, utilizzando le foto scattate durante il laboratorio, quanto realizzato durante l'esperienza, sollecitando l'uso delle parole specifiche (<i>most, trape, vin, ecc.</i>). Li invita anche ad annusare <i>il most</i> (odore intenso), <i>la trape</i> e <i>il vin</i> sollecitandoli ad esprimere le proprie sensazioni.</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Ce odôr aial il most?</i>- <i>Isal fuart? Ti plasial?</i>- <i>Ce maravee: stant fer al à mudât colôr. Di ce colôr isal cumò? E prime di ce colôr jerie la ue?</i>- <i>Cemût vino fat lis balutis di trape?</i>- <i>Ce isal restât te pignate dopo che o vin gjavât dute la trape?</i>- <i>Di ce colôr isal il vin?</i>- <i>Ce odôr aial? Come il most?</i>- <i>Il vin isal licuit o penç?</i>- <i>Provin a cercâ il vin. Ti plasial? No ti plasial? Isal bon, dolç, amâr?</i>- <i>Sintistu l'odôr? Ce odôr aial? Isal un odôr fuart? Ti plasial o no ti plasial?</i>	<p>I bambini osservano, ascoltano e intervengono rispondono alle domande-stimolo per il racconto dell'esperienza.</p>
<p>L'insegnante riprende ancora una volta le due filastrocche e le recita assieme ai bambini con i gesti associati.</p>	<p>I bambini recitano la filastrocca con gli imitativi associati.</p>

Allegati attività 4

La vendeme

tuttodisegni.com traduzione par cure di PURINO ENZA

La ue e je mature,
la strici cun bravure.
Striçant si fâs il vin,
denti il brentiel lu metìn
e int bêf un ninin.
Fasìn un zîr in tont,
zirìn intor dal mont.
Mi zire za il cjâf
e di vin no 'nd è restât.
Dut lu ai bevût
e par tiere soi finût.

Disberdeelenghe

PUPINI MIRIAM

Cerce un asin di (a)merican
ten un rap intune man.

Tocje, **cjucje** met in bocje,
po mastie la sô scusse.

Sint ce bon che al è il savôr
dopo un an di tant lavôr.

Strice e strenç chel rap di ue
cu lis mans no sta vê pôre,
come aghe inzucarade
ve che il most al gote fûr.

Se a fâlu un turcli al è
tant bon vin al è par me!

Invier

Siôr Ragn ce fâstu ca?
E ven la nêf, vati a platâ!

Cjate un busut intor da la vît,
no sta a dî che jo no tal vevi dit.

Ve ca, cjale ce biel busut
sta fer e tenti tal cjaldut.

Dut l'Invier duar cuiet
fintremai che la Vierte
no ti bute jù dal jet.



Dissegne une tane
par Siôr Ragn e colore dut.

LIS ETICHETIS

Età dei bambini: 5 e 6 anni

Piccolo gruppo

Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

► **LINGUA UTILIZZATA**

- friulano

► **CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ**

I bambini dovrebbero:

I DISCORSI E LE PAROLE

- familiarizzare con lingue diverse in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- promuovere l'osservazione di immagini relative al tema
- sviluppare la propria espressione creativa
- sperimentare varie tecniche espressive

IL SÉ E L'ALTRO

- rispettare le regole di comportamento
- rispettare il proprio turno (ascolto/parlo)

► **OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ**

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: MOTIVAZIONE	Ci si propone di promuovere un contatto sereno, piacevole, stimolante e significativo con la lingua friulana.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: ESPOSIZIONE	Si vorrebbe esporre i bambini: <ul style="list-style-type: none"> - al testo di una canzone; - al testo di una filastrocca; - alle parole e alle espressioni riferite alla stagione primaverile; - alle parole e alle espressioni relative all'attività di etichettatura; - al suono oggetto di focus fonologico: gj.





<p>Fase: VERIFICA DELLA COMPrensIONE</p>	<p>Si vorrebbe che i bambini dimostrassero, attraverso l'uso del linguaggio extralinguistico, di saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere alcune parole ed espressioni relative all'attività di etichettatura e di realizzazione di una rondine; - comprendere alcune parole ed espressioni relative alla primavera; - comprendere parole ed espressioni riferite al funzionamento e allo svolgimento di giochi, attività e laboratori, comprese semplici consegne; - discriminare il suono oggetto di focus fonologico: gj.
<p>ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE</p>	
<p>Fase: PRODUZIONE</p>	<p>Si vorrebbe che i bambini sapessero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - produrre un semplice racconto dell'esperienza laboratoriale; - produrre lingua funzionale all'attività.

► **FOCUS FONOLOGICO**

<p>Il suono relativo al digramma gj.</p>	<p>Associato allo schiocco delle dita.</p>
---	--

► **QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?**

- Le parole e le espressioni ricorrenti legate all'attività.
Sostantivi: *an di produzion, cisile, besteutis, butul/gjeme, clip, dissen, etichetadure, etichete, fam, imagjin, non, paîs, stagjons (Vierte, Primevere), vin.*
Parole riferite alla realizzazione della rondine: *alutis, bec, musute, tapon, voi.*
Aggettivi: *svelt, lent.*
Verbi: *bevi, cjoli, dissegnâ, incolâ, menâ, piturâ, ritaiâ, scrivi, sielzi.*
- Parole per il focus fonologico: *gjemutis* e *slungjât*.

► **DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)**

.....

.....

.....

► **CANALI SENSORIALI COINVOLTI**

- uditivo
- visivo
- tattile
- olfattivo
- gustativo



attività 5

► QUALI STRATEGIE UTILizzerò?

Per la comprensibilità dell' <i>input</i>	L'insegnante parlerà lentamente introducendo delle pause e facendo ricorso alla gestualità e alla mimica facciale, creerà un clima disteso adottando un linguaggio semplice e chiaro e porrà attenzione sulle parole chiave utilizzando immagini di etichette da mettere sulle bottiglie del vino prodotto.
Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	L'insegnante evidenzierà durante un'attività alcune parole contenenti il suono oggetto di focus fonologico (possibilmente in posizione iniziale), associando il movimento o il gioco descritto nell'apposita sezione. Successivamente proporrà dei giochi fonologici finalizzati ad allenare i bambini dapprima a discriminare e successivamente a produrre il suono in questione.
Per la gestione dell'attenzione	L'insegnante riserverà dei momenti di attenzione individualizzata durante le varie fasi della proposta. Predisporrà il <i>setting</i> in modo che tutti i bambini possano vedere e lavorare con facilità.
Per la motivazione	L'insegnante adotterà una narrazione che evidenzia e supporti la creatività dei bambini per la realizzazione dell'etichetta e della rondine in onore della Primavera. Solleciterà la curiosità e l'interesse per l'esperienza successiva.
Per la verifica della comprensione	L'insegnante inviterà i bambini a eseguire delle azioni senza fare lei stessa da modello e senza richiedere loro una produzione orale e chiederà loro di mimare alcune delle azioni chiave verificando l'interiorizzazione di lessico ed espressioni di base.
Per sollecitare le prime forme di produzione	L'insegnante solleciterà le prime forme di produzione dei bambini con parole e frasi sospese e ponendo domande pertinenti, supportandoli con la terminologia specifica.
Per sostenere e sviluppare la produzione	L'insegnante inviterà i bambini a presentare la propria idea per realizzare l'etichetta, garantendo a tutti la possibilità di esprimersi. Agli interventi dei bambini in lingua italiana, l'insegnante restituirà la parola o la frase in lingua friulana sostenendo e gratificando il bambino.

► QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

Le attività si svolgono in aula.

► QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- filastrocca *Vierte*
- canzone *Je tornade primevere*
- carta A4
- scheda operativa
- fogli di carta nera
- matite colorate, pennarelli
- immagini stampate con esempi di etichette e nomi di vini

- tappi bottiglie di plastica bianchi
- macchina fotografica
- pc
- stampante

► DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante raduna i bambini e, attraverso delle immagini, fa notare loro che la stagione è nuovamente cambiata: siamo ora in primavera.</p> <p><i>Il vin al è pront par jessi bevût propit cuant che la vît e scomence a menâ, par solit tor Pasche.</i></p> <p>Prima recita loro la filastrocca <i>Vierte</i> e poi fa ascoltare da Youtube la canzone <i>Je tornade primevere</i> (vedi Allegati).</p>	<p>I bambini ascoltano e osservano.</p>
<p>In un incontro successivo, l'insegnante propone nuovamente la filastrocca approfittandone per introdurre il focus fonologico. Spiega ai bambini che farà un nuovo gioco con i suoni del friulano e darà quindi particolare enfasi alle parole contenenti il suono associato a gj presente in <i>gjemutis</i> e <i>slungjât</i>.</p> <p>Poi fa ascoltare per tre volte di seguito il suono in isolamento (<i>gj, gj, gj</i>) associandolo altrettante volte al movimento previsto: lo schiocco delle dita. Poi, sempre proponendo il movimento, ripete la parola (<i>gjemutis, slungjât, ecc.</i>) schioccando le dita in corrispondenza del suono. Quindi riprende la filastrocca.</p> <p>Da questo momento in poi questo movimento potrà essere richiamato dall'insegnante tutte le volte che vorrà sottolineare questo suono con i bambini quando lo incontreranno in altre parole e contesti.</p>	<p>I bambini osservano, ascoltano e, se lo desiderano, imitano il gesto di schioccare le dita in corrispondenza del suono gj.</p>
<p>L'insegnante introduce l'attività facendo visionare ai bambini immagini di varie etichette (vedi esempi in Allegati) e portando la loro attenzione su alcuni aspetti in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Cjalin chestis imagjins.</i> - <i>Al è il non dal vin.</i> - <i>Al è scrit cui che lu à fat.</i> - <i>Al è scrit dulà che al è stât fat.</i> - <i>Al è scrit l'an di produzion.</i> 	<p>I bambini ascoltano e osservano.</p>

FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPrensIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
L'insegnante si sofferma sui nomi assegnati ai vini scritti sugli esempi di etichette e sulle relative immagini. Invita i bambini a scegliere le immagini che più li attirano.	I bambini osservano, ascoltano e scelgono le immagini che preferiscono.
L'insegnante riprende la filastrocca sulla primavera e invita i bambini a colorare la scheda corrispondente disegnando <i>Siôr Ragn</i> e la sua tela (vedi Allegati).	I bambini osservano, ascoltano e colorano la scheda.
Propone poi il focus fonologico in fase di verifica attraverso un gioco con cui i bambini si possono esercitare nella discriminazione del suono associato al digramma gj . L'insegnante dispone i bambini in cerchio e propone l'ascolto di una serie di parole. Solo alcune contengono il suono oggetto di focus. I bambini vengono invitati a schiacciare le dita quando sentono una parola che contiene il suono gj . Quando invece sentono una parola che non contiene quel suono dovranno muovere le braccia come fossero le ali di una rondine. Per far focalizzare maggiormente i bambini sui suoni si può proporre loro di svolgere il gioco ad occhi chiusi.	I bambini osservano, ascoltano e eseguono i movimenti proposti dall'insegnante.
L'insegnante chiede ai bambini di indicare qual è il simbolo della primavera. Propone loro di preparare una rondine, seguendo delle semplici istruzioni da lei date. Fasin une cisile 1. <i>Cjol il sfuei neri e ritaie dôs alutis.</i> 2. <i>Piture di neri il tapon che al fâs di musute.</i> 3. <i>Dissegne cul pinel doi voi blancs.</i> 4. <i>Incole il tapon su lis alis e il bec su la musute.</i> Mentre costruiscono la rondine lascia come sottofondo la canzone <i>Je tornade primavera</i> . Sarà cura dell'insegnante scattare alcune foto da proporre ai bambini per richiamare l'esperienza nelle attività successive.	I bambini eseguono le azioni indicate dall'insegnante e realizzano la loro rondine di carta. 





L'insegnante pone ai bambini la domanda: *Ce nus covential par fâ une etichete?*

Elenca quindi una serie di azioni. I bambini dovranno annuire o scuotere la testa a seconda che le azioni siano o meno corrette.

Elenco azioni corrette:

- *O vin di sielzi un non.*
- *O vin di scrivi che lu à fat la nestre scuelute.*
- *O vin di meti il nestri país*
- *O vin di meti l'an di produzion.*
- *O vin di sielzi une biele imagjin.*

I bambini ascoltano e fanno un cenno di assenso o dissenso rispetto alle osservazioni dell'insegnante.

FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante invita i bambini a collaborare tra loro per la scelta del nome del vino e della relativa etichetta, guidandoli con domande-stimolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Ce non vino di dâ al nestri vin? Il non de scuele, di un zûc, di une storie, de nestre sezion....</i> - <i>Cemût si clamial il nestri país? O vin di stampâlu su la etichete.</i> - <i>Metin l'an di cuant che lu vin fat. Ven a stai?</i> - <i>O vin di sielzi une imagjin o un dissen fat di no-altris. Ce podaressino dissegnâ?</i> 	<p>I bambini intervengono singolarmente o in gruppo per esprimere la propria idea e scegliere infine insieme un'etichetta e un nome per il vino.</p>



Vierte

Sint ce biel cliput che al è,
sù, sveltut ven fûr dal jet:
al è dut plen di besteutis
fin parsore des gjemutis.

Che tu âs fam o soi sigûr,
dai sù svelt, ven difûr!

Cuant che il cjâf al è ben slungjât
e il rap al è formât,
fâs la tele oi ragnut
che tu cjapis il moscjînut.

Je tornade primevere Cisilute

www.youtube.com/watch?v=lCr8sAe0BEk – www.youtube.com/watch?v=vtkkRwpOke8

Je tornade primevere
cui siei mil e mil odôrs
dut il mont al mude sere
ducj a tornin i colôrs.

**Ancje tu, tu sês tornade
cisilute ti vuei ben
vo(la)rès dâti une bussade
e tignîti sul gno sen.**

Dulà vâstu cisilute?
No sta lâ lontan lontan
Fâs culi la tô cjasute
di stecuts e di pantan.

**Reste pûr, reste poiade
cisilute, su chel len
vo(la)rès dati une bussade
e tignîti sul gno sen.**



IMBUTILIÏN IL VIN

Età dei bambini: 5 e 6 anni

Piccolo gruppo

Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

► LINGUA UTILIZZATA

- friulano

► CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

I DISCORSI E LE PAROLE

- familiarizzare con lingue diverse in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- descrivere le proprie sensazioni in merito all'assaggio del vino

IL SÉ E L'ALTRO

- rispettare le regole di comportamento
- rispettare il proprio turno (ascolto/parlo)

► OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: MOTIVAZIONE	Ci si propone di promuovere un contatto sereno, piacevole, stimolante e significativo con la lingua friulana.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: ESPOSIZIONE	Si vorrebbe esporre i bambini: <ul style="list-style-type: none"> - al testo di alcune filastrocche; - alle parole e alle espressioni relative all'ambito lessicale dell'imbottigliamento del vino; - alle parole e alle espressioni riferite alla stagione estiva.



attività 6



<p>Fase: VERIFICA DELLA COMPrensIONE</p>	<p>Si vorrebbe che i bambini dimostrassero, attraverso l'uso del linguaggio extralinguistico, di saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere il testo delle filastrocche; - comprendere alcune parole ed espressioni relative all'imbottigliamento del vino; - comprendere alcune parole ed espressioni relative alla stagione estiva; - comprendere parole ed espressioni riferite al funzionamento e allo svolgimento dei giochi e delle attività proposte, comprese semplici consegne.
<p>ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE</p>	
<p>Fase: PRODUZIONE</p>	<p>Si vorrebbe che i bambini sapessero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - produrre un semplice racconto dell'esperienza; - riprodurre le filastrocche; - produrre lingua funzionale all'attività (come e cosa faccio per imbottigliare il vino e le sensazioni relative all'assaggio).

► FOCUS FONOLOGICO

In questa attività non vengono proposti nuovi suoni. Quando si presenta l'occasione opportuna, l'insegnante richiama i suoni presentati nelle attività precedenti riproponendo il movimento o il gioco associato.

► QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?

- Le parole e le espressioni ricorrenti legate all'attività.
Sostantivi: *bote, brentiel, butilie, caratel, cop, damigjane, imbutiliament, most, piergule, pignate, plere, stagjons (Istât), tace, ue madure, ue garbe, vît, zeî.*
Aggettivi: *amâr, bon, dolç, fresc, garp, trist.*
Verbi: *bevi, bulî, cerçâ, çjapâ sù, fruçâ, imbutilî, jemplâ, madurî, meti, nassi, polsâ, plasê.*
Espressioni:
 - *Al beche*
 - *Al è bon.*
 - *Mi plâs / No mi plâs.*
 - *A la salût.*

► DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)

.....

.....

.....

► CANALI SENSORIALI COINVOLTI

- uditivo
- visivo
- tattile
- olfattivo
- gustativo

► QUALI STRATEGIE UTILizzerò?

Per la comprensibilità dell' <i>input</i>	L'insegnante parlerà lentamente introducendo delle pause e facendo ricorso alla gestualità e alla mimica facciale, creerà un clima disteso adottando un linguaggio semplice e chiaro e porrà attenzione sulle parole chiave utilizzando fotografie e immagini relative all'esperienza dell'imbottigliamento e dell'assaggio.
Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	Quando si presenterà l'opportunità, l'insegnante richiamerà i suoni presentati nelle attività precedenti riproponendo il movimento o il gioco associato.
Per la gestione dell'attenzione	L'insegnante, modulando il tono e il ritmo della voce e facendo ricorso alla gestualità e alla mimica, garantirà a tutti i bambini del piccolo gruppo la possibilità di esprimersi definendo il giro di parola seduti in cerchio.
Per la motivazione	L'insegnante adotterà, nella rielaborazione dell'esperienza dell'imbottigliamento del vino, una narrazione che evidenzii la precisione nell'esecuzione e la soddisfazione del risultato. Inoltre focalizzerà l'attenzione sulle reazioni legate all'assaggio del vino e solleciterà la curiosità, l'interesse e il desiderio di scoprire la prossima attività.
Per la verifica della comprensione	L'insegnante inviterà i bambini a eseguire delle azioni senza fare lei stessa da modello e senza richiedere loro una produzione orale e chiederà loro di mimare alcune delle azioni chiave verificando l'interiorizzazione di lessico ed espressioni di base.
Per sollecitare le prime forme di produzione	L'insegnante solleciterà le prime forme di produzione dei bambini con parole e frasi sospese e ponendo domande pertinenti, supportandoli con la terminologia specifica.
Per sostenere e sviluppare la produzione	In caso di produzioni spontanee o risposte in lingua italiana, l'insegnante accoglierà con entusiasmo l' <i>output</i> del bambino restituendo la parola o la frase in lingua friulana. In caso di produzioni di singole parole (olofrasi) in lingua friulana da parte dei bambini, l'insegnante estenderà l' <i>output</i> inserendo la parola in una frase completa (<i>scaffolding</i>).

► QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

Le attività si svolgono nel salone.

► QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- filastrocche *Istât e Il vin*
- scheda operativa
- matite colorate
- bicchieri di plastica
- bottigliette di vetro col tappo
- imbuto
- mestolo
- macchina fotografica

attività 6

► DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante raduna i bambini e, attraverso l'uso di immagini e realia, fa notare loro che si sta avvicinando l'estate. Spiega loro che: <i>In Istât il vin si imbutilie</i>. Recita la filastrocca <i>Istât</i> e poi la filastrocca <i>Il vin</i> (vedi Allegati).</p>	I bambini osservano e ascoltano.
<p>L'insegnante introduce l'attività dimostrando come si procede per imbottigliare il vino e spiegando le azioni che servono per compiere tale operazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Preparinsi a imbutiliâ il nestri vin.</i>- <i>Nus coventin: lis butiliutis di veri, une plere piçule e un cop.</i>- <i>Cul cop o çjapìn su il vin de pignate.</i>- <i>Dopo lu metìn dentri de butilie cu la plere.</i> <p>L'insegnante, parlando lentamente e adottando un linguaggio semplice, procede con l'assaggio del vino accompagnando ogni sensazione con una smorfia del viso.</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Cercin il nestri vin.</i>- <i>Ce bon / trist / dolç / amâr / fresc / garp.</i> <p>Sarà cura dell'insegnante scattare alcune foto da proporre ai bambini per richiamare l'esperienza nelle attività successive.</p>	I bambini ascoltano e osservano.
<p>L'insegnante riprende la filastrocca dell'estate e invita i bambini a colorare la scheda corrispondente disegnando <i>Siôr Ragn</i> che dorme (vedi Allegati). Durante l'attività, sarà cura dell'insegnante avvicinarsi a ciascun bambino per descrivere ulteriormente l'immagine. In questo modo l'esposizione linguistica verrà amplificata.</p>	I bambini ascoltano, osservano e colorano la scheda.

FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPrensIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante si sofferma sulle fasi dell'esperienza e chiede ai bambini di compiere le azioni da lei nominate, parlando lentamente e adottando un linguaggio semplice per le definizioni dell'assaggio del vino:</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Cjape su il vin de pignate cul cop.</i>- <i>Metilu dentri de butilie cu la plere.</i> <p>Assaggia il vino ed esprime il proprio parere, accompagnando ogni sensazione con una smorfia del viso.</p>	I bambini ascoltano ed eseguono le azioni richieste.





L'insegnante propone un gioco: nomina una sensazione e i bambini la devono mimare: *bon / trist / dolç / amâr / fresc / garp*.

I bambini ascoltano e, se sono pronti, mimano le sensazioni citate dall'insegnante.

L'insegnante riprende la filastrocca *Il vin* e invita i bambini a mimare le azioni descritte dalla filastrocca.

I bambini osservano, ascoltano e eseguono i movimenti corrispondenti.

FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

Che cosa fa l'insegnante

L'insegnante invita ora i bambini ad assaggiare il vino e ad esprimere il proprio parere.

- *Cercin il nestri vin. Metin intune tace un gotut di vin e... a la salût!*
- *Ce ti someial?*
- *Isal bon / trist / dolç / amâr / fresc / garp?*
- *Ti plasial?*

Chiede poi di raccontare le fasi dell'imbottigliamento del vino.

Per concludere ripetono tutti assieme la filastrocca accompagnandola da imitativi.

Che cosa fanno i bambini

I bambini che lo desiderano assaggiano il vino dando il proprio parere. Tutti riempiono la propria bottiglia spiegando come si fa. Infine, ripetono la filastrocca.



Istât

Al ven l'Istât oi ragnut
e tu tu stâs cuietut.
Il contadin no ti disturbe.
La ue intant e ven mature,
tratile ben e viôt di vënt cure.

Il Vin

FASSER A. (traduzion PURINO E.)

De piergule e nas la ue:
prime garbe, po mature.
La cjape su il contadinel
e la fruce dentri il brentiel.
Dì e gnot al bol il most,
e te bote al finis il most.
Tal caratel al polse
fintremai che al è vin colôr di rose.
Dopo tantis setemanis
al jemple lis damigjanis,
Ma li dentri nol vûl stâ:
al è pront di imbutiliâ.
Tes tacis al ven metût
e di ducj ben bevût.



Dissegne Sîôr Ragn
ch'al duar e colôre dut

LA VÎT TES STAGJONS

Età dei bambini: 5 e 6 anni

Piccolo gruppo

Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

► LINGUA UTILIZZATA

- friulano

► CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

I DISCORSI E LE PAROLE

- familiarizzare con lingue diverse in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- sviluppare la propria espressione creativa
- sperimentare varie tecniche pittoriche e manipolative
- stimolare il senso estetico

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- riconoscere e descrivere le quattro stagioni

IL SÉ E L'ALTRO

- rispettare le regole di comportamento
- rispettare il proprio turno (ascolto/parlo)

► OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: MOTIVAZIONE	Ci si propone di promuovere un contatto sereno, piacevole, stimolante e significativo con la lingua friulana.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: ESPOSIZIONE	Si vorrebbe esporre i bambini: <ul style="list-style-type: none"> - alle parole e alle espressioni relative alle quattro stagioni; - al testo di una filastrocca; - alle parole e alle espressioni relative alle modalità di costruzione di un cartellone.



attività 7



<p>Fase: VERIFICA DELLA COMPrensIONE</p>	<p>Dopo aver esposto i bambini in modo adeguato alla lingua, si vorrebbe che dimostrassero, attraverso l'uso del linguaggio extralinguistico, di saper comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il testo di alcune filastrocche; - alcune parole ed espressioni relative alle stagioni, ai colori delle stagioni e alla vite nelle varie stagioni; - parole ed espressioni riferite al funzionamento e allo svolgimento di giochi, di attività e di un laboratorio per la costruzione di un cartellone, comprese semplici consegne.
<p>ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE</p>	
<p>Fase: PRODUZIONE</p>	<p>Si vorrebbe che i bambini sapessero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - produrre un semplice racconto dell'esperienza; - riprodurre canzoncine, filastrocche e poesie; - produrre lingua funzionale all'attività.

► FOCUS FONOLOGICO

In questa attività non vengono proposti nuovi suoni. Quando si presenta l'occasione opportuna, l'insegnante richiama i suoni presentati nelle attività precedenti riproponendo il movimento o il gioco associato.

► QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?

- Le parole e le espressioni ricorrenti legate all'attività.
Sostantivi: *butul, fuee, rap, rap vert, rap viole madûr, stagjons (Invier, Vierte, Istât, Sierade), vît. Par fâ il cartelon: balutis, cjarte ingrispade, cjarte veline, colôr a tempere, dedut, manute, pinel, stamp.*
Verbi: *durmî, butâ fûr, cjapâ sù, rodolâ, piturâ.*

► DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)

.....

.....

.....

► CANALI SENSORIALI COINVOLTI

- uditivo
- visivo
- tattile

► QUALI STRATEGIE UTILizzerò?

<p>Per la comprensibilità dell'<i>input</i></p>	<p>L'insegnante spiegherà lentamente come realizzare il cartellone introducendo delle pause e facendo ricorso alla gestualità e alla mimica facciale e creerà un clima disteso adottando un linguaggio semplice e chiaro.</p>
---	---





Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	Quando si presenterà l'opportunità, l'insegnante richiamerà i suoni presentati nelle attività precedenti riproponendo il movimento o il gioco associato.
Per la gestione dell'attenzione	L'insegnante cercherà di coinvolgere il gruppo, ma anche il singolo mantenendo il contatto visivo con tutti. Riserverà dei momenti di attenzione individualizzata durante le varie fasi della proposta. Predisporrà il <i>setting</i> in modo che tutti i bambini possano vedere e lavorare con facilità.
Per la motivazione	L'insegnante adotterà, nella rielaborazione della spiegazione su come realizzare il cartellone, una narrazione che mantenga viva la curiosità e l'interesse, dando spazio agli interventi dei bambini.
Per la verifica della comprensione	L'insegnante inviterà i bambini a eseguire delle azioni senza fare lei stessa da modello e senza richiedere loro una produzione orale.
Per sollecitare le prime forme di produzione	L'insegnante solleciterà le prime forme di produzione dei bambini con parole e frasi sospese e ponendo domande pertinenti per verificare l'interiorizzazione del lessico e delle espressioni usate.
Per sostenere e sviluppare la produzione	Agli interventi dei bambini in lingua italiana, l'insegnante restituirà la parola o la frase in lingua friulana sostenendo e gratificando il bambino.

► **QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?**

Le attività si svolgono nel salone.

► **QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?**

- filastrocca *La vendeme*
- carta A4
- cartelloni
- carta crespata
- carta velina
- colori a tempera
- pennarelli
- matite colorate
- forbici
- colla
- macchina fotografica
- pc



► DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante raduna i bambini e, anche attraverso l'uso delle foto scattate durante il percorso, riprende quanto svolto.</p> <p>Recita nuovamente ai bambini le quattro filastrocche relative alle stagioni, focalizzandosi sui termini chiave che caratterizzano ciascuna stagione. Poi, con la filastrocca <i>La vendeme</i> (vedi Allegati), richiama quanto visto e sperimentato.</p>	I bambini osservano e ascoltano.
<p>L'insegnante introduce la nuova attività, spiegando le modalità di realizzazione di un cartellone riassuntivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Cumò o fasin un cartelon cu la vît in dutis lis stagjons.</i> - <i>In Invier la plante de vît e duar, no à lis fueis ni i raps di ue.</i> - <i>Inte Vierte la plante de vît e scomence a butâ fûr i butui dei fueis.</i> - <i>In Istât su la plante de vît si viodin i raps di ue verts, garps e tantis fueis verdîs.</i> - <i>Inte Sierade lis fueis de vît si colorin di duçj i colôrs e i raps di ue viole a son pronts par jessi çjapâts sù.</i> - <i>Dut ce che o vin imparât su la vît lu metin suntun cartelon!</i> 	I bambini osservano e ascoltano.

FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPrensIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>Prima di procedere con la realizzazione del cartellone, a ogni bambino viene dato un foglio diviso in quattro parti uguali con scritto il nome delle stagioni. L'insegnante reciterà nuovamente le filastrocche delle stagioni e i bambini dovranno disegnare un elemento per ciascuna stagione e colorare coi colori che si riferiscono ad ogni stagione.</p>	I bambini ascoltano e lavorano sulla scheda delle stagioni.





L'insegnante dà ai bambini alcune consegne per la realizzazione del cartellone raffigurante la vite nelle quattro stagioni.

- *Par fâ la plante de vît nus covente la cjarte ingrispade: cjolile!*
- *Par fâ i raps di ue nus covente la cjarte veline colorade: cjolile!*
- *Par fâ lis fueis o doprin lis nestrîs manutis come pinei: lis colorin cu lis temperis e i fasin il stamp sul cartelon.*
- *Fasin cualchi dissen par contâ lis fasis de vendeme.*

Per realizzare il cartellone i bambini devono:

- arrotolare la carta velina per fare la vite;
- appallottolare la carta velina di vario colore per fare i grappoli d'uva nelle varie stagioni;
- rappresentare graficamente alcune esperienze del percorso effettuato;
- colorare le mani come stampi per fare le foglie della vite coi colori nelle varie stagioni;
- incollare le fotografie delle varie esperienze della vendemmia nella stagione corretta.

I bambini osservano, ascoltano ed eseguono le azioni richieste dall'insegnante.

FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>Durante il laboratorio, l'insegnante stimola i bambini con frasi e domande guida:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Si impensaiso cualis che a son lis stagjons?</i> - <i>Ce colôrs àno lis stagjons?</i> - <i>Cemût ise la vît in Invier? E inte Vierte? E in Istât e inte Sierade?</i> - <i>Rodolin la cjarte ingrispade par fâ la plante de vît in Invier e la slungjin fin ae Sierade.</i> - <i>In Invier la vît aie fueis?</i> - <i>Inte Vierte fasino i butui cui nestrîs deduts piturâts di vert clâr o scûr?</i> - <i>In Istât o fasin i raps di ue cu lis balutis di cjarte veline. Di ce colôr? La ue ise mature o garbe? E lis fueis che o fasin cul stamp des nestrîs manutis di ce colôr lis fasino?</i> - <i>Inte Sierade o fasin i raps di ue cu lis balutis di cjarte veline. Ma di ce colôr cheste volte? Parcè? E lis fueis di ce colôr vino di fâlis?</i> - <i>Ma spietait un moment. E Siôr Ragn ce fasial in ogni stagjon?</i> 	<p>I bambini, stimolati dall'insegnante, raccontano ciò che hanno rappresentato graficamente.</p>
<p>Per concludere, recitano tutti insieme le filastrocche apprese durante il percorso, con gli imitativi associati.</p>	<p>I bambini recitano le filastrocche apprese con gli imitativi associati.</p>



La vendeme

Cuant che e je la Sierade
e la ue e je pronte
il contadin al vendeme:
al stache i raps
e al fruce i asins...
si forme il most
che po al devente vin
e il contadin al bêf un tai
di chel vin bon da la sô vigne.



A corredo si segnala una storiella sui lavori che si svolgono in cantina:
può essere utilizzata ad integrazione del percorso.

I lavôrs te Cantine

La ue e rive te cantine,
e ven folade e bulide.

Dopo il vin al ven gjavât
e inte bote travasât.

Cumò l'asin al è di turclâ
parcè che ancje chel
un pôc di vin al à di dâ.

La ue e rive in cantine,
e ven masanade dentri dal brentiel
e e ven lassade fermentâ par 8 dîs
(ogni dì e ven messedade).

Passâts i vot dîs
(cuant che la ue e à finît di bulî),
il vin al ven gjavât
e metût intes botis.

Ducj i asins masanâts
che a restin tal brentiel
a vegnin metûts tal turcladôr
e scliçâts fin che al ven fûr il vin.

Il vin po dopo, ogni 15 dîs,
al ven travasât,
lis botis lavadis e disinfetadis
e si torne a metilu dentri
une altre volte.

APPENDICE SUONI LINGUISTICI TRATTATI NEI PERCORSI

LINGUA	SUONO	MOVIMENTO ASSOCIATO	DOVE	
			percorso	[attività]
FRIULANA	Suono corrispondente al digramma cj .	Battito delle mani.	1.	[1]
			2.	[7]
			4.	[2]
			5.	[2, 3, 7]
			8.	[4, 5, 6]
			9.	[2, 4]
			10.	[4]
FRIULANA	Suono corrispondente al digramma gj .	Schiocco delle dita.	1.	[1]
			2.	[8]
			5.	[1, 3, 4, 7, 9]
			6.	[1, 3, 8]
			9.	[5]
			10.	[4]
FRIULANA	Suono / tj / corrispondente al grafema ç .	Toccare la punta del naso con l'indice.	1.	[2, 5]
			3.	[2]
			5.	[4, 7, 9, 11]
			7.	[2, 3, 5]
			8.	[1]
			9.	[3, 4]
			10.	[1]
FRIULANA	Suoni delle vocali lunghe con accento circonflesso â ê î ô û .	Un braccio che imita le onde del mare.	1.	[2]
			2.	[2, 9]
			3.	[1, 4, 5]
			4.	[1, 4]
			5.	[3, 7, 8, 9, 11]
			9.	[1]
			10.	[2]
FRIULANA	Suono corrispondente alla doppia nn .	Spirale disegnata nell'aria con la punta dell'indice.	2.	[4]
FRIULANA	I nessi consonantici cl gl pl fl bl .	Portare il dito indice sulle labbra (come per zittire).	1.	[6]
FRIULANA	I suoni delle sillabe ghi /chi .	Far sentire la presenza o l'assenza della vibrazione delle corde vocali.	5.	[8]
FRIULANA	I suoni delle sillabe ghi /chi .	Far sentire la presenza o l'assenza della vibrazione delle corde vocali.	7.	[6]
INGLESE	Il suono / t /.	Una aspirazione che fa muovere un foglietto di carta posto davanti alla bocca.	1.	[2]
INGLESE	Il suono aspirato / h /.	Mettere una mano davanti alla bocca per percepire l'aria che esce. Gioco delle bolle di sapone.	1.	[3]

Nella colonna **DOVE** viene indicato il numero del **percorso** e delle rispettive **[attività]** in cui si trova il suono.

MARILENGHE TE SCUELE - Scuelute



Il **Centri regionâl di documentazion ricercje e sperimentazion didatiche pe scuele furlane - DOCUSCUELE** al è un pont di riferiment par ducj i insegnants di lenghe furlane.

Al lavore daûr di cuatri direzions operativis:

1. la **documentazion** par meti a disposizion di ducj materiâi, progjets, publicazions su la didatiche in/di lenghe furlane;
2. la **formazion** cun ativitâts didatichis tes/pes scuelis e percors di inzornament pai insegnants;
3. la **informazion** cun incuintris, events e difusion di materiâi par insegnants, arlêfs e fameis;
4. la **produzion di materiâi didatics** pe scuele furlane.

L'intindiment al è chel di:

- fâ cognossi e fâ doprâ lis **buinis pratichis** metudis adun di insegnants e professioniscj;
- slargjâ simpri di plui lis **esperiençis inovativis**;
- inmaneâ une **rêt di insegnants** che a puedin miorâ tal timp la cualitât dai progjets pal furlan;
- indreçâ i insegnants viers di une **formazion continue**;
- indreçâ lis fameis dai arlêfs viers di une **sielte cussiente** dal furlan a scuele.

Docuscuele al è un projet inmaneât de **Societât Filologjiche Furlane** cul jutori de **Regjon Autonome Friûl Vignesie Julie** e la colaborazion dal **Ufici Scolastic Regionâl pal Friûl Vignesie Julie** e de **Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane – ARLeF**.

Docuscuele al è a disposizion dai insegnants, dai arlêfs e des fameis:
www.scuelefurlane.it - info@scuelefurlane.it